

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: 1° Punto all'ordine del giorno.
Data 18.07.2007				

L'anno **Duemilasette**, il giorno **Diciotto** del mese di **Luglio** alle ore **15,30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO		X			
				Presenti	n° 20
				Assenti	n° 1

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Mallus Federico      - Piras Maria Laura      - Cocco Giovanni.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Alla ripresa dei lavori intervengono:**

**Il Consigliere Podda Salvatore** il quale, facendo seguito alle osservazioni già formulate in sede di seconda Commissione Consiliare, in merito alle anomalie rilevate sui dati riportati nelle tabelle contenenti i parametri di efficacia ed efficienza previsti dall'articolo 228 della legge 267/2000 allegati al rendiconto di gestione dell'anno 2006, rappresenta la necessità di procedere al rinvio dell'approvazione del rendiconto medesimo, onde consentire il congruo termine stabilito dalla legge per l'esame della documentazione completa da parte dei Consiglieri e, conseguentemente, l'espressione del giudizio di merito sull'operato dell'Organo Esecutivo. Lamenta che l'incompletezza della documentazione posta a disposizione dei Consiglieri rende oggettivamente impossibile esprimere ogni valutazione sul rendiconto di gestione per carenza degli elementi minimi necessari. Ricorda che il D.Lgs. 267/2000 stabilisce, all'articolo 227, sul rendiconto della gestione, che - primo: la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio; - secondo: il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare, in cui viene esaminato il rendiconto, entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento. Il rendiconto deliberato è inviato all'organo regionale di controllo ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 133. Il successivo

articolo 228 precisa, al comma 5 che, al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto. Essendo palesemente errati i risultati indicati in queste ultime, in assenza di indicazioni precise sull'accaduto, come pacificamente accertato dai presenti in Commissione e dallo stesso responsabile del servizio, vengono meno i presupposti di affidabilità dei risultati del rendiconto medesimo. Afferma che sarebbe opportuno, dato quanto affermato in seconda Commissione dal responsabile del servizio, ovvero che alla base dell'errata valorizzazione delle tabelle vi sia stato un errore informatico, procedere al riesame dell'intero conto di gestione e, se del caso, effettuare un ulteriore passaggio in Giunta al fine di assicurare il Consiglio comunale sul rispetto degli adempimenti previsti dalle normative in materia. Rileva, altresì, che è stata apportata una ulteriore variazione ad una tabella allegata alla deliberazione 101 del 2007 e che tale modifica, notificata per posta elettronica solamente in data odierna, pur non alterando il risultato complessivo delle variazioni, crea ulteriori difficoltà di esame della documentazione nel suo complesso. Rappresenta, come logica conseguenza, l'opportunità di rinviare l'approvazione del consuntivo e allo stesso tempo di non porre in discussione in Consiglio ogni argomento avente riflessi anche indiretti sul bilancio (si riferisce, ad esempio, agli indirizzi per la stipula del contratto di servizio con la società Campidano Ambiente S.r.l.), sino al momento in cui siano state chiarite le esatte risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione.

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale afferma che durante la seconda Commissione competente, quando c'è stata la segnalazione del Consigliere Podda, sia lui che la Dr.ssa Escana, che era presente quel giorno, abbiano dato le spiegazioni sul perché questa colonna, che riguarda l'introito dell'ICI del 2005, non fosse presente. Questi dati sono stati corretti e messi a disposizione dei Consiglieri, così come concordato in quella sede, via e-mail alle ore 16 del lunedì successivo, quindi non oggi. Pensa che la mancanza di questo dato non abbia assolutamente impedito ai Consiglieri di esprimere un giudizio compiuto sul conto consuntivo. Ricorda al Cons. Podda che fu proprio lui a dichiarare che la minoranza era disposta a collaborare per il bene della Comunità e che essendo questo uno di quei casi, non trattandosi di un dato determinante perché i Consiglieri possano esprimere la propria opinione sul conto consuntivo, ritiene che questa sia l'occasione per dimostrarlo, a meno che non ci sia la volontà di dilatare i tempi, di portare a chissà quando l'approvazione del conto consuntivo e degli altri punti che sono comunque urgenti. Sostiene che questo sia il momento di dimostrarlo, collaborazione di cui si sente molto parlare e che, quando si arriva al concreto, invece, viene proprio a mancare. Ribadisce che tutta la documentazione è stata posta all'attenzione dei Consiglieri a tempo debito e che, altri anni, sia quando era Sindaco che quando pur non essendolo rivestiva un ruolo in Giunta, le lamentele continue dell'opposizione erano che i tempi di messa a disposizione dei documenti per i Consiglieri erano sempre dieci o quindici giorni e mai di venti giorni come previsto dal regolamento. Si sta cercando di andare verso la giusta direzione sia per il conto consuntivo dove sono stati rispettati pienamente i tempi sia per il bilancio 2007. Afferma che l'oggetto del contendere è un dato relativo ad una tabella sull'ICI del 2005 e che semmai sarà la discussione a dimostrare la sua necessità affinché i Consiglieri possano esprimere o meno la loro opinione sul conto consuntivo. Quindi pensa che non ci sia la necessità di sospendere questo punto all'ordine del giorno, anche alla luce di quanto già detto, perché c'è stato l'impegno degli uffici e non è stato un errore voluto ma di prelievo di dati in automatico che è stato tempestivamente corretto e messo a disposizione dei Consiglieri.

**Il Consigliere Satta Emanuele** il quale interviene sulla richiesta fatta dal Consigliere Podda per la sospensione di questo punto all'ordine del giorno ed afferma che non ci sono i presupposti per sospenderlo. In qualità di Presidente della seconda Commissione conferma quanto detto dal Consigliere Podda, che ci si è riuniti. Riconosce al Consigliere Podda l'attenta lettura fatta al bilancio consuntivo e per aver segnalato questo errore, nella fascia dell'anno 2005 riguardante l'ICI, dove era stato riportato "00" ma ricorda anche che la stessa Dr.ssa Escana, presente in quel momento, ebbe modo di spiegare che si trattava, sicuramente, di un errore di inserimento dei dati nel computer. Non gli sembra il caso e, anzi, ritiene inutile la sospensione di questo punto perché se è vero che i revisori dei conti esprimono, nella loro relazione, il parere favorevole sul bilancio consuntivo che si sta discutendo, è altrettanto vero che avranno riguardato tutti quanti gli atti. Questi dati citati vengono riportati anche nel bilancio consuntivo e nella relazione del rendiconto di gestione e quindi se i revisori dei conti hanno ritenuto opportuno esprimere il parere favorevole al bilancio consuntivo di quest'anno, è del parere che quei parametri non fossero così indispensabili per una consultazione di questo punto. Dà atto, comunque, della sensibilità del Consigliere Podda nell'aver segnalato questo errore però ricorda che gli uffici si sono prodigati nel comunicare i dati a tutti i Consiglieri, lunedì mattina, quindi con tre giorni di tempo per consultare e prendere atto dell'errore. Quindi non ritiene che ci sia la necessità di sospendere questo punto all'ordine del giorno e di rinviarlo.

**Il Consigliere Podda Salvatore** il quale afferma di aver sentito il Sindaco e di non avercela contro gli errori informatici ma contro chi legge queste cose. Sostiene che ci dovrebbe essere l'assessore al bilancio che qui risulta essere il Signor Sindaco. Pensa che queste cose le avrebbe dovute controllare pagina per pagina e che non sia solo quella parte ma ce ne siano anche altre. Non riesce a capire perché, in certe pagine, ci sia scritto "altri servizi" e in

altre tabelle non ci sia scritto niente ma ci sono solo i numeretti. Non sa che cosa sia successo e dubita che questi computer siano così intelligenti da programmare gli zeri. Si dice dispiaciuto per il fatto che non c'è un assessore al bilancio e ricorda che altre volte ci si scontrava con lui. E' convinto che se il Signor Sindaco vuol fare l'assessore al bilancio è necessario che controlli passo per passo.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale ringrazia il Consigliere Podda per aver sollecitato il rinvio del punto all'ordine del giorno per i motivi sentiti, dagli interventi del Sindaco e del Presidente della Commissione gli pare di capire che le osservazioni formulate non siano sufficienti a giustificare il rinvio ma è il Consiglio che deve esprimersi.

Si pone in votazione la proposta di rinvio, presentata dal Consigliere Podda Salvatore, che dà il seguente risultato:

**Presenti 18**

**Voti favorevoli n. 7 (Lebiu, Podda, Orrù Andrea, Orrù Alessandro, Zedda, Piras, Cocco Giovanni)**

**Voti contrari n. 11**

Stante l'esito della surriportata votazione **la proposta di rinvio viene respinta.**

**In merito al primo punto** avente ad oggetto: Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio 2006.

**Intervengono:**

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale afferma che il rendiconto di bilancio, aldilà delle aride cifre, deve essere in grado di rendere conto sullo stato di realizzazione del programma e sugli impegni enunciati in sede di approvazione del bilancio di previsione. Naturalmente il tutto riferito all'anno in discussione. Precisa che lo scorso anno è stato l'anno in cui si è andati a rinnovare il Consiglio Comunale e che il bilancio di previsione approvato era stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale prima della data delle elezioni Amministrative che, comunque, hanno riconfermato il quadro politico precedente. Escluso questo aspetto di straordinarietà del 2006, quest'anno è stato un anno normale dove si è lavorato per concretizzare le scelte fatte negli anni scorsi e per dare avvio a quanto enunciato nel nuovo programma di governo della cittadina. In quest'ottica va segnalato il completamento di alcune opere importanti quali la piazza Sant'Isidoro, il secondo lotto delle opere di urbanizzazione del centro storico e dell'area del nuovo cimitero, per quest'ultimo sarà a breve approvato dalla Giunta il progetto esecutivo del viale che, partendo dalla via Perra, consentirà l'accesso alla nuova struttura. Si pensa che l'appalto dei lavori possa essere previsto per fine mese di Settembre visto il periodo feriale che ci sarà da oggi in poi. Da segnalare ancora la partecipazione alla progettazione integrata, una fase di programmazione che ha visto impegnata praticamente tutta la struttura comunale, dove Sinnai è presente in tutti i progetti di partenariato come Costa del Moro, Sette Fratelli, Area urbana e reti dei Comuni, produzioni agroalimentari, industria e artigianato e inclusione sociale. Tutte queste proposte hanno già superato a pieni voti la fase di valutazione da parte del centro di programmazione regionale. Sostiene che un altro obiettivo che è stato raggiunto, dall'Amministrazione comunale, che costituisce anche un punto di orgoglio vista la novità in campo regionale del modello, è l'avvio della gestione integrata dei servizi socio-assistenziali ed educativi. Gli stessi sono stati assunti quali servizi pubblici locali privi di rilevanza economica a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 23 del 2005 e il soggetto gestore è stato individuato tramite bando di evidenza pubblica opzionabile quale socio privato per una eventuale gestione attraverso la costituzione di un soggetto pubblico-privato. La forma di gestione è stata apprezzata anche da altri Comuni tant'è che essa ha assunto connotati nella forma associata grazie all'adesione anche dei Comuni di Burcei, di Maracalagonis, di Villasimius e sembra ormai certa l'adesione di Monserrato anche se, inizialmente, per la sola gestione dell'asilo nido. Per ultimo, ma solo per una questione temporale, si è concluso, con la sottoscrizione dell'atto costitutivo avvenuto il 29 dicembre 2006, il percorso che ha portato alla costituzione della società a responsabilità limitata Campidano Ambiente per la gestione dei servizi di igiene urbana. La Campidano Ambiente Srl costituita, su iniziativa del Comune di Sinnai, tra i Comuni di Sinnai, Monserrato, Selargius e la società Gesenu quest'ultima in qualità di socio privato, rappresenta in Sardegna il primo esempio di società a capitale misto che, nella compagine pubblica, vede affiancati tre Comuni per una popolazione servita pari a oltre 65 mila abitanti, aggregatisi per tale specifica iniziativa concretizzando così l'obiettivo di una gestione sinergica del servizio. Il rendiconto che viene presentato oggi in Consiglio per la sua approvazione dimostra ancora il grande sforzo compiuto relativamente alle funzioni pubbliche quali i servizi sociali, la cultura, l'istruzione, lo sport e il tempo libero, con percentuali che, in alcuni casi, vanno oltre il 90%. Dati che dimostrano il mantenimento e il miglioramento dei servizi erogati alle famiglie, nonostante la sempre maggiore riduzione dei trasferimenti Statali. Naturalmente del conto consuntivo, in questa fase, verrà fornita una sintesi essenziale dei numeri rimandando, a una analisi più attenta e approfondita agli allegati alla delibera oggi in discussione che sono stati messi a disposizione dei Consiglieri nei tempi previsti dal regolamento di contabilità. Il conto del patrimonio esemplifica una attività pari a 70.233.738,15 euro e una passività che ammonta a 51.143.997,00 euro con un patrimonio netto pari a 19.089.741,00 euro. Per quanto

riguarda il conto economico esso si chiude con un disavanzo di 180.733,56 euro, disavanzo di molto inferiore a quello registrato nell'ultimo rendiconto di gestione, riferito all'anno 2005, che era di 684.781,00 euro. Si ricorda, così come comunicato al Consiglio in fase di assestamento che per l'anno 2006 il Comune di Sinnai non è riuscito a rispettare gli obiettivi relativamente al Patto di Stabilità previsti dalla legge finanziaria in vigore per quell'anno, ad eccezione dell'obiettivo relativo alle spese in conto capitale. Dato, questo, evidenziato anche dai revisori nella loro relazione. Questo fatto, comunque, anche alla luce delle recenti disposizioni Governative la legge finanziaria innanzitutto (la 296 del 2006) e il Decreto chiamato "mille proroghe" non ha comportato alcuna azione sanzionatoria per il Comune. L'avanzo di Amministrazione viene chiuso con un saldo positivo di 812.194,28 euro di cui vincolato 18.505,62 euro per spese in conto capitale 346.996,00 euro mentre il fondo non vincolato è pari a 446.691,00 euro. Relativamente all'avanzo di amministrazione si precisa che non viene indicata alcuna sua destinazione in quanto una sua eventuale applicazione, a meno di un ripensamento del Governo, su questo punto c'è una forte azione sempre più incisiva da parte dell'Anci però se non c'è una iniziativa del Governo questo comporterebbe il non rispetto di quanto previsto dalla legge finanziaria 296/2006. Naturalmente, permanendo questa situazione e quindi la non indicazione della destinazione dell'avanzo si va anche incontro alla raccomandazione fatta dal collegio dei revisori nella loro relazione. Per quanto riguarda la parte corrente, al Titolo I - Entrate Tributarie, si sono avuti accertamenti per 3.910.991,25 euro rispetto a una previsione stimata di 4.009.320,95 euro con una differenza di 98.329,70 euro, con uno scostamento del 2,45% che, anche se superiore di poco al dato dell'anno scorso dimostra ancora una volta l'attendibilità dei dati inseriti nel bilancio di previsione. Al Titolo II - Trasferimenti correnti, a fronte di una previsione di 7.214.089,17 euro si sono avuti accertamenti per 6.783.855,00 euro con una differenza di 430.234,17 euro. Questo dato di differenza seppure influenzato anche quest'anno dai mancati o tardivi trasferimenti Regionali o Statali per funzioni delegate che comunque non incidono sugli equilibri di bilancio risulta quasi dimezzato rispetto ai dati degli anni scorsi. Questo significa che lo scorso anno è stato possibile erogare più servizi di carattere sociale ai cittadini. Il Titolo III - Entrate extratributarie, si evidenzia uno scostamento di 144.146,80 euro, da questo dato positivo che evidenzia una percentuale di accertamento che si attesta all'81,42% praticamente in linea con le percentuali dello scorso anno. Complessivamente, per la parte corrente, tenendo conto delle risorse ordinarie e straordinarie si ha uno scostamento di 652.474,63 euro dovuto dalla differenza fra lo stanziamento finale di 12.813.821,42 euro e quello accertato che è di 12.161.346,79 euro. Da segnalare anche in questo caso la positività del dato relativo allo scostamento che si attesta su una percentuale del 5,08% e che migliora sensibilmente quello degli anni scorsi che si era attestato intorno al 9% nel 2005 e all'8% nel 2004. Per quanto riguarda la parte investimenti al Titolo IV - Trasferimenti di capitale, lo scostamento fra stanziato e accertato è pari a 17.187.214,81 euro dovuto in gran parte al mancato trasferimento di capitali da parte della Regione. Per quanto riguarda il Titolo V - Accensione prestiti, lo scostamento, escludendo l'anticipazione di cassa che è di 503.463,27 euro è pari a 2.073.441,65 euro. Per quanto riguarda il dato complessivo esso si attesta su uno scostamento di 17.922.425,48 euro dato dalla differenza di 35.661.785,87 euro stanziati e i 17.739.360,39 euro accertati. Questo dato viene migliorato di anno in anno e infatti la percentuale di accertamento per l'anno 2006 si attesta al 49,74% contro il 41,36% del 2005 e il 24,51% del 2004, il tutto a significare, trattandosi di investimenti, la buona percentuale di realizzo. In relazione alle spese della parte corrente, a fronte dell'impegno di 12.161.346,78 euro si è avuto un accertamento uguale nei termini numerici con un perfetto pareggio fra l'impegno e l'accertato, mentre per la parte investimenti si è avuto un avanzo di 100.022.764,00 euro dato dalla differenza fra gli accertamenti che sono pari a 5.578.013,60 euro e gli impegni che ammontano a 5.552.249,67 euro. Per concludere alcuni dati sulle percentuali di realizzazione. Nel campo degli investimenti 5.552.249,67 euro impegnati costituiscono il 24,30% dello stanziamento finale non di molto inferiore al dato dello scorso anno che si attestava al 25,60%. Un dato che deve considerarsi soddisfacente considerando che la parte maggiore dello stanziamento appartiene ancora alla rete del gas la cui gara per la scelta del partner privato è attualmente in corso, si spera di liberarsi di questo dato nel prossimo anno, e la valenza pluriennale degli investimenti. Per quanto riguarda la realizzazione dei programmi, il rapporto tra stanziato e impegnato si è al 49,67% dato superiore a quello del rendiconto del 2005 la cui percentuale si attestava al 40,64% mentre, il riferimento all'ultimazione dei programmi il rapporto fra impegnato e pagato ci si attesta al 51,91%, una percentuale anche questa superiore al già soddisfacente dato del 2005 che si attestava al 45,03%. Un accenno infine sui residui il cui accertamento ha portato alla eliminazione dei residui attivi per 128.617,90 euro mentre quelli passivi sono stati eliminati per un importo complessivo pari a 64.532,97 euro. Da segnalare, in questo caso, che con determina del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria si è provveduto alla costituzione del fondo svalutazione e crediti nella misura del 2% della consistenza complessiva dei residui attivi, mediante un accantonamento prudenziale finalizzato a fronteggiare eventuali situazione di inesigibilità di crediti e a garantire il mantenimento di condizioni di equilibrio economico-patrimoniale. Detto accantonamento è pari a 406.995,54 euro e infine, per quanto riguarda la gestione, nel corso del 2006 sono stati riscossi residui attivi per 12.089.366,89 euro e sono stati pagati residui passivi per l'importo di 10.924.765,96 euro. Ringrazia il Collegio dei revisori dei conti per la collaborazione prestata agli uffici in questi giorni per la redazione del conto consuntivo, per la loro relazione come sempre esaustiva e, naturalmente, ringrazia gli uffici finanziari la Dr.ssa Escana e tutti i suoi collaboratori.

Rimarca che è stato approvato il bilancio a maggio e quindi praticamente subito dopo approvato il bilancio l'ufficio finanziario ha lavorato per il rendiconto e non è facile farlo in un mese.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Sindaco anche per essere riuscito a sintetizzare in maniera sicuramente esaustiva l'intera manovra del consuntivo. Afferma di aver salutato, in apertura dei lavori, il rappresentante del Collegio dei revisori, la Dr.ssa Escana e gli uffici. Si associa alle parole di plauso e ai ringraziamenti formulati dal Sindaco.

**Il Consigliere Podda Salvatore** il quale inizia la discussione sul consuntivo con una contestazione alla maggioranza a cui piacciono le sensazioni forti. Sostiene di non trovare altre parole per commentare la lettera pervenuta per posta elettronica ieri mattina. Il testo, che è noto a tutti, trattandosi di una circolare, recita che come da accordi in commissione sono state trasmesse le tabelle contenenti i parametri di efficacia e di efficienza allegate al rendiconto di gestione 2006. In altre parole si certifica, formalmente, una carenza documentale negli atti messi a disposizione dei Consiglieri Comunali. Non capisce, poi, cosa debba intendersi con il termine "accordo". Sul bilancio di previsione si possono trovare accordi; sulle opportunità di certe iniziative si possono trovare accordi; sul ristorante ove pranzare si possono trovare accordi; sul consuntivo è tecnicamente impossibile farlo. Si tratta, infatti, di numeri chiusi in quanto riferiti alla gestione dell'anno passato che, come tali, sono mera fotografia delle cose fatte e, pertanto, non sono suscettibili di variare per volontà di chi li esamina. Intanto una breve ma necessaria citazione di articoli del D.Lgs. n. 267/2000 di cui dà lettura dell'Art. 227, dell'Art. 228 comma 5, dell'Art. 161 e dell'Art. 243 commi 1 e 2 lettere a), b), c), e comma 6. Dall'esame della documentazione fornitagli ha rilevato che le tabelle contenenti i parametri di efficacia ed efficienza previsti dall'Art. 228 della legge 267/2000 allegate al rendiconto di gestione per l'anno 2006, erano palesemente errate per la mancanza di tutta una serie di indicatori tra i quali cita quelli relativi all'ICI. Di questo si è parlato in seconda Commissione. Durante la riunione della seconda Commissione convocata, come di consueto, a breve termine dalla scadenza del Consiglio, si è parlato dei motivi per i quali i dati forniti non erano corretti e si è preso atto delle dichiarazioni del responsabile del servizio e cioè che alla base dell'errata valorizzazione delle tabelle vi sia stato un errore informatico. Sta di fatto che le tabelle in questione sono state aggiornate più volte e che l'ultimo aggiornamento è stato trasmesso per posta elettronica alle ore 18,30 di lunedì 16 luglio e cioè meno di 48 ore prima del Consiglio. Questi indicatori contenuti nelle tabelle sono fondamentali per il giudizio di merito che il Consiglio esprime sull'operato della Giunta e non è corretto che ogni Consigliere debba ricavarsi da solo pescando sui rimanenti documenti del consuntivo. E' del parere che chi è mancato, in tutto questo, sia l'Assessore al Bilancio e che non esista, in maggioranza, un coordinamento forte tra gli organi politici e gli uffici comunali spesso lasciati soli in prima linea e in balia degli eventi. Ritiene che spettava al Sindaco vigilare sulla correttezza dei dati di bilancio. Dopo cose come queste si vuole vedere lo stato di attuazione della enciclopedia programmatica che il Sindaco ha presentato alla cittadinanza sostenendo di poterla attuare nei cinque anni di governo. Vorrebbe vedere la copia del programma elettorale oggi perché si dice sicuro che se avesse potuto incollare le pagine dall'inizio il Sindaco non se ne sarebbe mai accorto. Ha l'impressione che si presti maggiore attenzione a non scontentare la parte politica che garantisce la poltrona, peraltro, variabile a seconda degli appetiti ma costante nell'alzare la mano all'occorrenza piuttosto che alle scadenze. Sostiene che i numeri sono davanti a tutti come il bilancio di previsione approvato in ritardo di sette giorni, a maggio; il consuntivo portato in approvazione diciotto giorni oltre la scadenza e con parte della documentazione, secondo lui, inattendibile. Rileva altri errori nelle ultime tabelle ed in particolare alla voce dei costi per il Teatro e si chiede se non si paghi nulla, se non si da un contributo all'associazione che lo gestisce e che tipo di parametro si vuole usare per valutare il risultato di gestione. Ricorda altresì il trasporto pubblico locale, il progetto urbano, e si chiede se sia un trasporto pubblico locale. Non essendogli chiare alcune cose si precipita all'ufficio tributi dove gli dicono che la struttura teatrale, essendo in gestione, non impatta sui parametri. Ironizza su questo e suggerisce di dare tutto in gestione Comune, Giunta, Consiglio. Chiede al Sindaco e Assessore al Bilancio su quali indicatori si sia lavorato in Giunta per ragionare sul consuntivo e per esaminare il carico fiscale. Ricorda che la cittadinanza ragiona sulle bollette da pagare e in questo periodo sull'argomento è meglio non aggiungere altro. Non sa se il consuntivo venga approvato oppure no come pure non conosce in dettaglio le sanzioni che verranno irrogate nei confronti del Comune per la tardiva approvazione del consuntivo ma non intende avvallare questo stato di cose e preannuncia il suo voto contrario all'approvazione di questo bilancio.

**Il Consigliere Cocco Giovanni** il quale lamenta che tutte le volte che ci sono argomenti importanti, come quello del bilancio consuntivo e preventivo, si parla per ore e poi il Sindaco o il Presidente in cinque minuti risponde a chi vuole e non risponde quasi mai a tutte le domande poste. Sarebbe più utile, più soddisfacente e più rispettoso, dell'impegno profuso dai Consiglieri nel leggere questo bilancio, che venisse data risposta in merito all'istanza che viene posta. Ricorda che altre volte su sette tipologie di interventi diversi si sia risposto solo a due.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** il quale spiega che c'è un problema di logica, di prassi e di consuetudine. Queste tre componenti vogliono che il Sindaco, nella sua qualità di Assessore al Bilancio, replichi

alla fine del dibattito. Se poi emergono delle esigenze, delle istanze o dei quesiti particolari può anche rispondere nella sua qualità di Assessore, ma la logica è questa.

**Il Consigliere Orrù Andrea** il quale richiama le eccezioni formulate all'inizio ed afferma che non ha motivo di dubitare che ci siano stati errori di stampa nella documentazione posta all'attenzione venti giorni fa, tuttavia, per una questione puramente formale, sarebbe stato opportuno avere la possibilità di rivedere la documentazione. Questo ritiene non voglia dire che ci sia una mancanza di collaborazione da parte della minoranza ma, anzi, poteva essere un modo per verificare più attentamente alcune eventuali inesattezze manifestate. Entrando nel merito del punto all'ordine del giorno fa un discorso di natura politica dal momento che la percentuale di realizzazione tra quanto stanziato e impegnato, che il Sindaco ha manifestato nella sua relazione, gli pare sia troppo bassa perché, dal precedente rendiconto ad oggi, lo scostamento non è stato di un certo rilievo. Pensa non sia da sottovalutare anche un altro aspetto: quanto richiamato nella loro relazione dai revisori dei conti che fanno riferimento alla dubbia esigibilità, alla difficoltà che l'Ente ha incontrato, si ricordi lo sfioramento del Patto di Stabilità, e richiamano l'attenzione dell'Amministrazione in determinati settori che sono di una certa rilevanza. Ha avuto modo di rilevare un aumento dell'indebitamento e un aumento, negli anni, sia della pressione finanziaria che tributaria. Quello che gli preme evidenziare è che a fronte di un tale aumento di pressione non vi è una azione dell'Amministrazione nell'individuare una linea di sviluppo e una possibilità di azione in determinati settori ritenuti trainanti e che avrebbero bisogno di un rilancio. L'Amministrazione ha il compito di individuare le strategie e indirizzare l'Amministrazione verso i settori più importanti. Percepisce che vi sia una sorta di stagnazione, cioè che non si veda una prospettiva futura o uno sviluppo futuro per il paese, nonostante le considerazioni fatte riguardo alla partecipazione alla progettazione integrata. Sinnai potrebbe giocare un ruolo importante ma con l'azione dell'attuale Amministrazione questo ruolo manca o non si vede. Sarebbe opportuno che l'Amministrazione, a fronte di una crescente pressione fiscale e un crescente indebitamento, individui e faccia sì che i cittadini abbiano la possibilità di individuare le linee di sviluppo perché Sinnai possa rivestire un ruolo importante e abbia una prospettiva rosea davanti a sé. Ricorda che il Sindaco ha fatto riferimento ad alcuni progetti importanti però, a fronte di quanto riferito sulla realizzazione dei progetti, ve ne sono alcuni che aspettano di vedere la luce come il parco della Pineta, la zona industriale, il completamento della Circonvallazione e, soprattutto quanto sostenuto nel programma dell'attuale Amministrazione, portato avanti come un motivo di impegno fondamentale, che è quello dello sviluppo nel settore turistico di Sinnai. Lamenta che la percentuale di realizzazione dei programmi nel settore del turismo sia molto bassa (5%). Sostiene che, specie in un settore di questa importanza, l'Amministrazione dovrebbe approfondire degli sforzi o concentrare la propria attività in maniera molto determinata perché potrebbe essere effettivamente un motivo per lo sviluppo della Comunità. Ritiene inutile che l'Amministrazione si prodighi nel realizzare manifestazioni, come quella recente a Solanas, in cui non vi è una base, una struttura che accompagni la facile realizzazione di questo tipo di manifestazioni che, certamente, vengono penalizzate dal fatto che non vi è un adeguato progetto di sviluppo, si riferisce alla carenza di importanti servizi che non consentono che lo stesso settore turistico possa essere un volano perché anche il bilancio possa trarne i suoi benefici. Riservandosi di intervenire per dichiarazione di voto, per questi motivi che sono solo alcuni di quelli che ha potuto verificare, preannuncia il voto contrario.

**Il Consigliere Orrù Alessandro** il quale, prima di entrare nel merito del punto all'ordine del giorno, si complimenta per un risultato positivo della conferenza dei capigruppo e quindi del Consiglio intero e cioè il vertice con la Prefettura. Afferma che nella conferenza dei capigruppo c'è stata la volontà di sollecitare la risoluzione del problema della sicurezza stradale e in particolare negli incroci stradali che il Sindaco ha citato all'inizio della sua comunicazione. Entrando nel merito della discussione sul punto all'ordine del giorno ricorda l'intervento del Consigliere Podda che ha esposto, con piena ragione, le sue motivazioni. E' vero che ci possa essere stato un errore, forse informatico, però è anche vero che ci sono dei termini che vanno rispettati, perché, se si vuole esprimere un giudizio compiuto e completo sul rendiconto di gestione, è giusto poterlo fare avendo a disposizione tutti i dati. E' del parere che non si possano cambiare a tre o quattro giorni dalla discussione. Ricorda che, in questo momento, viene portato al Consiglio un documento che approva la Giunta ed il Consiglio ha diritto di esprimersi con piena consapevolezza e completezza. Concluso l'esercizio finanziario il rendiconto rappresenta i risultati conseguiti nella gestione delle entrate, delle spese correnti e nella realizzazione degli interventi programmati attraverso il bilancio preventivo, la relazione previsionale e il piano delle opere pubbliche. E' vero che il nuovo Consiglio è stato eletto nel giugno dell'anno scorso ma è vero che se ne festeggia "il compleanno" visto che si è a luglio ed è vero che esiste una continuità tra l'Amministrazione precedente e questa. Quindi non si può che dare un giudizio, soprattutto politico, visto che si deve giudicare l'operato della Giunta e dell'organo esecutivo, anche perché è lo strumento di cui dispone il Consiglio Comunale per esprimere un giudizio il più possibile oggettivo. Non ritiene che sia il caso di entrare nel dettaglio dei numeri ma ricorda quel 49,67% che indica il grado di realizzazione dei programmi riferito alle somme impegnate, questo vuol dire che metà di quello che è stato promesso è stato fatto, ci sono degli impegni di spesa che superano il 90% ma ce ne sono alcuni che si fermano al 5% come il turismo per il quale si fa pochissimo. Afferma di aver visitato la cosiddetta "strada commerciale" a

Solanas, apprezza l'iniziativa e ritiene vada incoraggiata, gli dispiace però aver visto quei venditori, che hanno impegnato il loro tempo sino a tarda notte, essere in un luogo poco illuminato (sembrava tutto fuorché una strada commerciale). Gli dispiace e sollecita a sostenere queste iniziative visto che i dati ed numeri dicono che, per il turismo, non si fa nulla. Questa poteva essere una occasione. Fa due riflessioni importanti meramente politiche: la prima è che non c'è la politica di impresa nei programmi della maggioranza. Prevale al suo interno l'asse della conservazione tra chi deve tutelare interessi già consolidati e chi non ha una visione positiva del ruolo dell'impresa e del mercato. Di conseguenza cresce, nell'azione Amministrativa, la tendenza all'aumento della pressione fiscale (ICI, Nettezza Urbana, bollette acqua) ricorda la protesta di coloro che hanno ricevuto le nuove bollette della Nettezza Urbana con un piccolo aumento. Mancano le politiche di innovazione in un contesto come il nostro pieno di storie e di identità che sono anch'essi patrimonio produttivo e la promozione del turismo, dell'agroalimentare e di qualità, la tutela dell'economia locale e della stessa qualità della vita richiede una attenta e prioritaria valutazione dei problemi di sviluppo che passi attraverso un vero confronto e che porti a un vero Piano Strategico non quello che a suo giudizio gli sembra come un gioco di società: tanti interventi, tanta pubblicità anche nel sito istituzionale, grandi manifesti ma di concreto poco, anzi si aspetta una discussione più profonda sul Piano Strategico. Afferma che se mancano le nuove imprese ci si deve porre il problema, quando ce ne sono alcune, anche piccole, di come farle crescere, visto che spesso rimangono nane per una serie di motivi, troppi sono i lacci e i legami burocratici, troppi sono i processi decisionali dovuti a presunte competenze che magari non ci sono o si sovrappongono, troppi sono i ni che rallentano i processi di impresa che invece si dovrebbe sollecitare. Si rischia di diventare un luogo comune di veti dove ciascuno ha il potere di limitare l'altro, o si assume il compito di impedire o ostacolare piuttosto che di consentire o di far fare. Sostiene di avere avuto modo di vedere la graduatoria provvisoria per l'assegnazione dei contributi alle imprese di nuova costituzione che è stata sospesa con la motivazione ufficiale che indica la necessità, da parte degli uffici, di un più accurato controllo delle richieste presentate da parte dei partecipanti al bando. Pensa che la ragione non sia quella ma invece che ci sia stata una disattenzione degli uffici perché gli risulta che un Commissario sia in rapporto di parentela con un assegnatario. Altro argomento che vuole toccare è quello dell'urbanistica. Chiede di sapere che cosa si sia fatto fino ad oggi per l'urbanistica dall'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, avvenuto l'anno scorso. Ritiene che sia stato fatto ben poco visto che lo strumento dell'intesa, cioè la deroga per pochi, è stata utilizzata tra perplessità oltre che politiche anche tecniche. Una linea politica sull'urbanistica non in sintonia con quella tecnica che, per quanto subordinata alla prima, dal punto di vista politico istituzionale, non lo è dal punto di vista della conoscenza della realtà Sinnaese. I fondi stanziati per l'istituzione dell'ufficio che si dovrà occupare dell'adeguamento del P.U.C., quindi dello strumento urbanistico al Piano Paesaggistico sono ritenuti pochini da alcuni. Pensa sia il caso di iniziare ad affrontare il tema dell'adeguamento del P.U.C. perché questo implica ritardi nella programmazione, nella progettazione, il blocco dei lavori delle imprese che si occupano di edilizia con tutte le ricadute economico sociali che ne conseguono. Il fatto che esistano visioni differenti tra l'organo esecutivo e il responsabile dell'area tecnica è un delicato ostacolo che blocca la macchina amministrativa. Evidentemente o l'esecutivo non ha la forza di imporre la linea politica o invece ha la necessità di lasciare la gestione tecnica a chi, per quanto sempre in discussione, non è uno sprovveduto. Basti pensare allo scompiglio che si è venuto a generare quando la presenza del Dirigente dell'area tecnica è venuta a mancare nelle settimane passate e basti pensare al passo indietro che la Giunta ha dovuto fare nei riguardi del responsabile dell'area tecnica riconoscendo la dipendenza ovvia e scontata del proprio operato da colui che viene additato come responsabile di tante situazioni ma che non può essere invece indicato come capro espiatorio di una manifesta incapacità esecutiva. La seconda riflessione che fa è che il Sindaco, anche se vorrebbe, non ha l'autorevolezza politica di portare avanti il suo programma perché deve sottostare alla logica della compensazione, perché i partiti e le persone che lo sostengono hanno, in molti casi, visioni differenti dalle sue. Non comprende come mai continua a tenere per se deleghe importanti come quella sul bilancio. Solitamente chi accentra troppo sulla sua persona è molto sicuro di se oppure non si fida di qualcun altro. Ritiene che sarebbe un errore grossolano addossare tutte le responsabilità al Sindaco perché è il capo di una maggioranza e questa maggioranza che lo sostiene ha le sue responsabilità. Pensa che la causa di tutto sia il fatto che esistono dei piccoli gruppi, aldilà del Consiglio comunale e dei partiti politici, che controllano le scelte dell'Amministrazione e che questi piccoli gruppi non disdegnano di ignorare questa sorta di pluralismo delle divisioni e delle spartizioni. Il fatto più grave è che queste politiche delle distribuzioni siano viste come scontate quasi fossero delle tradizioni e dovessimo convincerci tutti che così è e così deve continuare. Ritiene che l'argomento sarebbe più convincente se questo tipo di tradizioni non fossero in realtà le cattive abitudini di una classe politica che parla molto di interesse generale ma difende in realtà le formule e i meccanismi con cui ha tutelato se stessa e garantito la propria sopravvivenza. Pensa sia arrivato e che si debba cercare il momento di sciogliere qualche nodo e di allentare qualche legame anche perché se questo non accadesse, il continuo consolidamento di una situazione così fatta renderebbe l'intreccio tra questi interessi ancora più imbrigliato. E' del parere che una classe politica debba essere composta da donne e uomini ispirati da quel principio di responsabilità e trasparenza che gli inglesi definiscono in genere coloro che devono rendere conto a chi li ha eletti o a qualcuno che ha riposto la fiducia nella propria persona. Quindi anche un politico deve rendere conto ai suoi elettori, un consigliere di amministrazione deve

rendere conto al consiglio di amministrazione, al consiglio comunale di riferimento. Per evitare che la spartizione metta in modo provocatorio in moto uno spreco strisciante e dilagante cui pare partecipare questo Comune se è vero come è vero che si pagano due gestori del servizio di raccolta differenziata perché uno sappiamo è in regime di ordinanza, cioè la De Vizia opera perché il Sindaco gli ha imposto di garantire il servizio, ed è vero che la società Campidano Ambiente esiste dal 29 dicembre del 2006 senza operare e l'accelerazione che si vuole imprimere non si può spiegare con il fatto che la De Vizia opera in regime di urgenza. Il servizio è scadente ma è sempre stato scadente. E' convinto che le ragioni siano altre e siano estranee alla maggioranza dei cittadini e siano invece riconducibili al mero interesse personale di quei pochi che temono le conseguenze dei mutamenti istituzionali di recente avvenimento e le novità politiche del prossimo autunno. Pensa che qualcuno voglia essere ragionevolmente sicuro di intascare, seppur illegittimi, i proventi politici di una semina politica proficua. Tutto questo rafforza però la convinzione che le società controllate finiscano per essere attività economiche che diventano scandalosamente fuori controllo perché l'ente scarica i costi impropri della politica sulle società municipali provvedendo poi a immettere nuovi capitali, cioè denaro dei cittadini, destinati alla "dissipazione". Ritiene che occorra uno sforzo condiviso perché bisogna cercare di combattere questo circolo vizioso e occorrerebbe soprattutto un fattore decisivo che è difficile da costruire: l'alternanza delle forze politiche al governo del Comune, perché i gruppetti non smetteranno mai di collocare i loro uomini in posizione utile e di trarre vantaggio dalla loro lealtà ma faranno infinitamente meno danno quando sapranno di essere costretti, di tanto in tanto, a lasciare il posto ai loro concorrenti. Per quanto riguarda le società controllate pensa che il pronunciamento della Corte dei Conti sugli sprechi delle società vada compreso bene. E' convinto che la liberalizzazione dei servizi locali potrebbero consentire economie misurabili immediatamente e che potrebbero favorire più efficienza e magari abbassare anche i costi. Si chiede quale sia il ruolo di quelle persone che, nella maggioranza, accettano e che mal sopportano questa politica di sussistenza e di compensazione di questa amministrazione anche perché alcuni non ne traggono alcun vantaggio. In molti casi gli sembra che prevalga il silenzio e l'obbedienza che tante volte vengono ricompensati più tardi quando il ricordo di certi incidenti si viene ad appannare. Questa riflessione la fa perché è convinto che le persone di buon senso in questa maggioranza ci siano e che siano consapevoli dei danni che certe scelte arrecano alla comunità. Pensa che queste persone che ritiene condividano con lui molti obiettivi sociali e che appartengono a partiti politici che hanno valori sociali forti non possano non porsi la questione anche in termini politici e di responsabilità. Molti non si riconoscono in certi partiti, altri escono da certi partiti e quindi vuol dire che un problema politico esiste. Ritiene sia giusto si provi a rompere quegli schemi che qualcuno cerca di coltivare ma che si possano rompere anche attraverso una condivisione senza negare che ci siano le prerogative della maggioranza e dell'opposizione. Riconosce la difficoltà di cambiare ma sa che l'evoluzione politica è un processo lento ma è necessario creare quell'elemento di rottura e questo passa, molte volte, attraverso il dissentire. Aldilà della discussione di oggi sul bilancio, che dà un giudizio sull'operato della Giunta e dell'esecutivo sulla volontà di applicare e realizzare un programma debba passare attraverso una riflessione politica che ci porti tutti alla fine a tagliare e fare fuori chi invece di interessi generali conosce semplicemente il nome. Dal voto di questo Consiglio si aspetta un voto unanime ma ritiene che ci siano gli elementi per poter dire che da qui a domani il futuro sarà più complicato. Non sapere impegnare certe somme, non sapere investire, non sapere proporre un piano strategico, non sapere incentivare l'impresa, non avere un piano di sviluppo chiaro significa avere dei limiti grossi per il futuro e quindi se si continua con questa politica del tacere non si arriva lontano.

**Il Consigliere Zunnui Nicola** il quale afferma che sentendo alcuni interventi della minoranza sembrerebbe che a Sinnai ci sia stata una catastrofe. Nel gioco delle parti si può essere costruttivi senza essere catastrofisti. Prende atto che il consuntivo si chiude bene. Tutti siamo convinti che il necessario è nascosto sotto il punto di vista economico tant'è che ci stiamo attivando perché si crei lavoro basti vedere la L.R. 37/1998, la de Minimis, oppure il Regolamento per le botteghe artigiane, oltre al completamento di tutta la zona industriale. Un altro elemento molto importante è il sociale, il sostegno al lavoro e alle famiglie meno abbienti e i giovani disoccupati. Si deve andare avanti con il programma di governo, si deve lavorare per migliorare ma nella correttezza senza inutili allarmismi e propagande. Nella relazione dei revisori dei conti, che ringrazia a nome dei D.S. per il lavoro svolto, si legge che esiste una certa rispondenza e correttezza, nella gestione, come qualche osservazione in essa contenuta va intesa come una raccomandazione. C'è dunque serietà nel bilancio e in chi lo controlla. In prospettiva serve una riflessione profonda riconsiderare attentamente tutte le poste di bilancio in entrata e in uscita. L'autonomia finanziaria diventa l'unica via certa su cui si può contare. Si deve fare riferimento alla capacità di gestione ma non si può parlare di superficialità rispetto alla quantità di servizi offerti: mense, trasporti pubblici, strutture sportive, culturali e sociali. Dovrebbero essere considerati servizi essenziali e precisi, si deve fare affidamento alle capacità, soprattutto, amministrative ed è per questo che serve modestia e umiltà. Un nuovo modo di fare politica economica della fiscalità è se alcune tasse hanno subito aumenti altre potranno essere sicuramente ridotte. Il bilancio non è solo quello della maggioranza ma è anche quello della minoranza. Da questi ultimi dovrebbero arrivare proposte serie, reali e costruttive e non come ha fatto il Cons. Orrù, ultimamente, che ha solamente distrutto una maggioranza parlando di tutto tranne che del rendiconto consuntivo. Gli obiettivi programmatici del bilancio 2006 sono stati pressoché raggiunti e ne risulta un bel da fare da parte del Comune seppur ci sia stato, in alcuni casi, un



aumento della tassazione. Questa è una Amministrazione di centro-sinistra e si vuole continuare a tutelare i diritti dei cittadini e la qualità della vita ma anche costruire un futuro e creare speranze. Condivide pienamente la relazione del Sindaco nonché Assessore al Bilancio e a nome del gruppo D.S. dichiara voto favorevole.

**Il Consigliere Lebiu Massimo** il quale ricorda al Consigliere Zunnui, che parlava di catastrofi della minoranza e di interventi poco costruttivi, che il suo sembra un discorso scritto prima di sentire gli interventi dei colleghi, perché per la L.R. n. 37 si è appena detto che non ha avuto successo. Ricorda che le tasse potranno essere ridotte però la pressione fiscale è aumentata. Sostiene che si parlava di un bilancio soddisfacente con il 49,67% di investimenti ma gli sembra che, questo governo di centro sinistra, di cui il Consigliere Zunnui ha tessuto le lodi, si stia solo accontentando. Afferma che si può fare molto di più sostenendo le imprese, facendo una politica urbanistica più concreta e, per concreta, intende che si vedano i risultati di ciò che l'Amministrazione fa, che passa anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture per arrivare a un punto, sicuramente negativo di questo bilancio presentato, che è quello dell'investimento sul turismo. La percentuale investita parla del 5% dei fondi disponibili che è bassa e ridicola e che, naturalmente, deve essere sostenuta, incrementata e quantomeno decuplicata per portarla ad un 50% come minimo, sarà difficile perché sembra quasi che esista, all'interno di questa Amministrazione, sulla politica turistica, una resistenza da parte di chi vorrebbe fare delle scelte per la frazione e non le fa, da parte di chi vuole attuare dei programmi che possono essere positivi o negativi però ci sono sempre delle resistenze. Sono state allestite, ad esempio, queste manifestazioni a Solanas nella strada turistica, anche se poco illuminata pensa che si possa però risolvere il problema incrementando le luci, favorendo i turisti o le persone che vi soggiornano per poter usufruire meglio di quel servizio che serviva e che va incrementato e aiutato da parte dell'intera Giunta per il prossimo anno. Lamenta una incapacità di programmazione per il fatto che, contemporaneamente alla manifestazione organizzata a Solanas, a Sinnai è stata organizzata un'altra manifestazione quella del pane. A questa manifestazione, per cui gli risulta sia stata investita una cifra attorno ai 5.000 euro, pare abbia partecipato un forno di Sinnai e alcuni produttori locali di mirto, pane etc.. Sembra che sia stata un flop. A prescindere dal fatto che se esiste una manifestazione per una promozione turistica essa va sospinta da tutta la Giunta dando quantomeno un appoggio morale o di partecipazione all'Assessore. Pochi erano coloro che c'erano sabato all'inaugurazione. Lamenta il fatto che vengano spesi 5.000 euro per una manifestazione in cui non c'era nessuno e nella quale coloro che proponevano i prodotti tipici (mirto) pare che avessero i prodotti in bottiglia con l'etichetta ...., fra l'altro la regolamentazione che prevede gli alcolici è abbastanza rigida e quindi non possono essere esposti senza una etichetta di una casa produttrice, quindi erano degli abusivi non dei produttori. Bisogna promuovere e agevolare chi già produce. Ritene che questi soldi si sarebbero potuti spendere meglio a Solanas. Sull'urbanistica chiede che si faccia chiarezza riguardo al Piano Paesaggistico perché si sta andando avanti con i tempi, si ha bisogno di uno strumento certo che riavvii l'edilizia e tutto ciò che gira attorno all'edilizia. Gli da fastidio che il Comune di Sinnai sia stato uno dei pochi che non ha fatto ricorso contro la Regione a danno, pensa, di tanti proprietari terrieri di Solanas, che sono di Sinnai poi, che si vedono i loro terreni bloccati delle zone F nonostante continuino a pagare l'ICI per le zone F. Si augura che l'Assessore dia priorità ad adeguare il P.U.C. al P.P.R. e si rende disponibile per una collaborazione. Si compiace per il fatto che si sia aperto un tavolo di trattative per mettere in sicurezza l'incrocio di Ganni e la strada Provinciale n. 17 perché servono a garantire una circolazione sicura e a salvare vite umane.

**Il Consigliere Cocco Giovanni** il quale afferma che, pur non essendo particolarmente esperti di poste di bilancio, però il tempo necessario e la capacità di acquisire tutti questi numeri non è di poco conto, e dovendolo leggere su un dischetto messo a disposizione, si è riusciti a rilevare, al contrario di quello che pensa la maggioranza e cioè di una soddisfazione per aver raggiunto la metà degli obiettivi proposti, che gli obiettivi proposti siano pochi, il 50% sia poco e vuol dire che il 50% era fasullo, che l'altra proposta era fasulla per imbonire gli utenti, come si è fatto a livello nazionale, promettendo sconti, sgravi etc. per vincere le elezioni. Se quel 50% promesso non si avvera non fa niente, si è soddisfatti lo stesso. Ritene che delle due cose è l'una: o il bilancio è fasullo oppure si deve riconoscere il fallimento dell'azione politica di governo. Gli pare di ricordare che sei o sette anni fa il bilancio fosse di 70-75 miliardi di lire cioè 35 milioni di euro e venivano spesi tutti. E' del parere che il bilancio non sia fasullo perché altrimenti qualcuno lo avrebbe ravvisato, non solo i revisori. A proposito di questi afferma di aver visto solo due firme dei revisori dei conti e che in occasione della nomina dei revisori dei conti in cui si parlava del sempre presente Dr. Palomba lamenta di non averlo ancora conosciuto e visto in quest'aula, perché fu scelto, a sacrificio di altri il Dr. Palomba che non si è ancora presentato in quest'aula e non ha neanche firmato l'elaborato previsionale. Tornando alla regolarità del bilancio, riconosciuta in parte dai revisori, afferma che ci sono errori anche in mille altri posti e questo non agevola la lettura e la comprensione da parte dei meno esperti. Se il Sindaco si dedicasse all'azione politico programmatica, che deve portare a colmare l'attuazione di quell'altro 49% dei programmi, sarebbe bene, anziché fare l'Assessore al bilancio. Dubita che il Sindaco abbia letto il bilancio dal momento che gli zeri sono stati riscontrati dal Consigliere Podda. Questo per quanto riguarda l'Assessorato al bilancio, invita il Sindaco ad individuare un degno rappresentante come si è avuto in altre occasioni. Per quanto riguarda l'Assessorato al Personale che il Sindaco ricopre, comunica di aver ricevuto un documento di richiesta di incontro

urgente da parte della CGIL in cui si dice che “spiace constatare che da diversi mesi si sono modificati all’interno del Comune le relazioni Sindacali di cui al Titolo II - Capo I del contratto Nazionale... Tale comportamento è diventato ormai insostenibile e crea diverso malumore tra lavoratrici e lavoratori del Comune, infatti a tutt’oggi non si è discusso del salario, inoltre la scrivente organizzazione è venuta a conoscenza del mancato rapporto tra R.S.U. e Amministrazione infatti risulta che tutta la documentazione relativa al personale non è portata a conoscenza delle R.S.U. e delle stesse Segreterie Aziendali. Inoltre si chiede di conoscere quale tipo di formazione ha il rappresentante dei lavoratori, di conoscere la cadenza e il protocollo di visite mediche che l’ente effettua sui lavoratori, si chiede di conoscere quali preoccupazioni sono intraprese per la messa a norma del cantiere comunale. Poi parla di buoni pasto etc.”. Quindi la CGIL che non è di certo amica di certi gruppi politici lamenta un mancato rapporto all’interno dell’Amministrazione. Capisce che il Sindaco non possa riuscire a fare tutto quello di cui si è caricato con le competenze. Invita il Sindaco a ripartire le competenze sulle coalizioni che lo sostengono perché si arrivi a portare al 100%, nell’interesse della popolazione, il risultato del bilancio programmatico. Il Sindaco non ce la può fare, fa tutto e anche di più ma non può essere gravato di competenze che materialmente non può tenersi addosso. Tornando al bilancio afferma che gli elevati scostamenti percentuali relativi alla gestione in conto capitale e cioè finanziamenti regionali, in prevalenza, fanno risaltare in maniera forte la difficoltà che il Sindaco e la sua Giunta hanno avuto nell’acquisire le risorse finanziarie messe a disposizione da parte degli enti per attuare gli investimenti programmatici, si riferisce ai finanziamenti persi come quello delle strade vicinali. Sostiene che i finanziamenti si sono persi perché non c’è organizzazione, non c’è struttura e non c’è uno che sappia cliccare nel sito regionale nell’angolino in basso a sinistra sui finanziamenti. Basta fare le domande e queste vanno colte. Ovviamente vanno seguite e coordinate da parte di questi assessori tecnici che, essendo denominati assessori tecnici, dovrebbero essere veramente tecnici, specifici e competenti nel settore. Si appella a loro perché diano un sostegno, con la loro professionalità, al Sindaco in modo da aiutarlo nel conseguire quei risultati di cui si parlava prima. Per rendersi conto della situazione invita a leggersi la pagina 12 della relazione al rendiconto di gestione, dove i revisori dei conti dicono che “gli elevati scostamenti percentuali relativi alla gestione in conto capitale, al contrario, fanno emergere la difficoltà di acquisizione delle risorse finanziarie per l’attuazione degli investimenti programmatici”, cioè fa risaltare la inefficienza nel cogliere i finanziamenti. Invita la Giunta, i Consiglieri e la maggioranza a sostenere l’operato del Sindaco. Non riuscire a tenere pulito il paese è veramente una cosa fastidiosa. Ci si sta abituando anche a questo come ci si stava abituando alla puzza del depuratore. Sostiene di aver scaricato, dal forum del Comune di Sinnai, pareri di cittadini che si esprimevano in merito al depuratore. Ricorda che sul depuratore è stato dato incarico ad un professore universitario per la cifra di 15.000 euro che ha individuato le polverine magiche ed è finito tutto. Questo significa che si aveva ragione e che per cinque anni non si è fatto niente. Queste 15.000 euro li detrarrebbe a chi non glieli ha dati prima. Invita a leggere nel forum le dichiarazioni dei cittadini. Tornando alla relazione dei revisori dei conti a pagina 6 e 7 vengono espresse riserve in merito alla effettiva esigibilità dei residui attivi relativi alla tassa di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dal 1999 al 2004 e ai proventi dell’acquedotto comunale relativamente agli anni 1997-1998-1999. Quindi i revisori dei conti hanno qualche dubbio sul fatto che questi soldi possano essere ancora incassati e impegnano i responsabili dei servizi finanziari affinché vengano adottati i provvedimenti necessari. Se fosse vero che questi crediti non sono esigibili non si capisce perché si continui ancora a metterli dentro il bilancio come esigibili, come parte attiva del bilancio. Sempre nella relazione dell’organo dei revisori a pagina 16 si legge che nel conto economico non sono stati riportati i proventi della società Acquavitana che, pur avendo chiuso per la prima volta l’esercizio al 30/06/2006 con un risultato attivo non ha deliberato la distribuzione dei dividendi. In merito all’avanzo di amministrazione gli stessi revisori consigliano di non utilizzare tali somme in attesa di recuperare le poste inerenti al recupero ICI e alla vendita dell’immobile che pensa sia quello della piazza. In merito a quanto diceva il Cons. Lebiu sulla manifestazione del pane afferma che non si possono programmare manifestazioni di sabato o di domenica pomeriggio senza coordinarsi con le altre manifestazioni e con gli altri assessorati. I coltivatori diretti e gli agricoltori non si fanno incantare da queste festicciole. E’ del parere che l’unica soluzione valida proposta sia stata quella del mirturismo. Esprime apprezzamento sul programma dell’estate di Solanas ma ritiene che manchi l’impegno nelle cose che contano e nel reperimento dei finanziamenti più importanti. L’invito e l’augurio è che la coalizione dia il sostegno al Sindaco che vorrebbe coinvolgere gli altri ma non ci riesce perché non glielo consentono. Si rende disponibile a collaborare ma non quando si arriva all’ultimo momento con il documento da approvare.

**Il Consigliere Satta Emanuele** il quale afferma che sia la maggioranza che la popolazione di Sinnai si dovranno guardare bene prima di andare avanti con le proposte fatte dalla minoranza stasera perché dai loro interventi, aldilà della critica verso il bilancio consuntivo, peraltro inesatte, si sono sentiti dei giudizi politicamente pesanti. Gli interventi fatti sul consuntivo non devono sicuramente essere sulle cifre ma deve essere un giudizio politico. Naturalmente gli sembrerebbe strano che il giudizio politico, fatto da parte della minoranza, fosse in favore della maggioranza e non fosse critico ma, non ritiene condivisibile esprimersi con arroganza. Rassicura subito il Sindaco, a nome del gruppo della Margherita, sulla autorevolezza del Sindaco, perché è ampia, ed esprime la piena fiducia

(che non può essere che del 100%) da parte della Margherita nei confronti del Sindaco e del suo operato. Sostiene che ci sono momenti anche critici in questo Consiglio Comunale, ritiene giusto che ci siano ma è del parere che l'importante è che la critica sia costruttiva tesa ad un miglioramento dei lavori della Giunta, del Consiglio, dei dipendenti del Comune di Sinnai per il buon funzionamento della macchina amministrativa affinché la popolazione di Sinnai ne possa trarre vantaggi. Intorno a tutto questo si manifestano in questo momento, da parte di gruppi politici, perché a livello nazionale ci sarà un riassetto con la formazione del Partito Democratico, nuovi scenari politici che saranno a livello nazionale ma anche a livello regionale e in tutti i Comuni d'Italia. Questo è nelle cose della politica. Da un pò di tempo a questa parte tutti i partiti si stanno rinnovando, si stanno rimodernando, stanno andando verso nuovi orizzonti con nuove proposte. Dal 1994 in poi ci si sta rinnovando, solamente che non è facile integrare all'interno di questi gruppi politici persone che vengono da esperienze politiche e partiti differenti. C'è chi viene dal vecchio partito comunista, come il sottoscritto, che poi è passato ai D.S. e per altri motivi adesso si trova come indipendente nel gruppo della Margherita e c'è chi, in altre realtà, si rispecchia come gruppo, adesso con un'altra definizione, ma comunque che proviene dal partito fascista. Sicuramente le tradizioni e l'esperienza in questo campo sono completamente differenti perché l'esperienza del partito comunista in Italia non hanno portato alla fame e a tutto quello che è successo nel periodo fascista qua in Italia perché mentre il partito comunista lavorava con i lavoratori, il partito fascista ai lavoratori dava l'olio di ricino. Quindi veniamo da due cose differenti e mi dispiace con quanta arroganza il Consigliere Orrù Alessandro abbia esposto il suo intervento. Sostiene che nella prima parte dell'intervento ha cercato di condividere gli aspetti di quanto sottolineava solo che il Consigliere Orrù Alessandro si è lasciato andare ad una sorta di accuse verso l'Amministrazione con un veleno e una veemenza che non si aspettava sia per l'intelligenza che per la preparazione del Consigliere Orrù Alessandro. Si è parlato di pressione fiscale da parte della maggioranza e non gli pare sia così perché nella discussione sul bilancio si è avuto modo di vedere che l'80% della popolazione di Sinnai non paga l'ICI, gli sembra che l'acqua che pagano i cittadini di Sinnai non sia così alta come la pagano in molti altri Comuni, come gli sembra che il servizio di Nettezza Urbana non sia così alto come da altre parti e non è vero neanche che chi ha gestito fino ad adesso il Servizio di Nettezza Urbana (De Vizia) abbia lavorato male sino ad oggi. Ha lavorato bene la De Vizia e hanno contribuito bene tutti i cittadini perché si è arrivati in pochi anni, a differenza di altri Comuni che erano partiti prima, ad avere una raccolta differenziata di quasi il 45% - 46% e non è cosa da poco perché questo permette di andare in premialità ed avere quattrini in più. In questo stato di cose non si può più stare, il contratto è scaduto occorre arrivare alla definizione per far partire la nuova società. Non capisce e non condivide il lavoro che sta facendo adesso la De Vizia che ha tirato un pò i remi in barca però questo non vuol dire che il paese sia sporco o che il servizio non lo stia facendo. Certamente ci sono dei punti che sono sporchi e, grazie anche ai consiglieri della minoranza che lo hanno segnalato, gli operai del Comune sono intervenuti e hanno tolto le erbacce. Condivide le iniziative, organizzate dagli Assessori Carta e Murgia ultimamente, e non ritiene fossero così non partecipate. Ricorda la manifestazione organizzata dall'Assessore Murgia a Sinnai sulle Botteghe in piazza e ritiene che ci sia una grossa partecipazione da parte dei cittadini non solo di Sinnai. Invita gli Assessori Carta e Murgia ad andare avanti perché sicuramente, con queste iniziative, arriverà la gente e tutto quanto si può fare per il turismo a Sinnai sarà ben fatto. Al posto di qualche Consigliere di minoranza si sarebbe preoccupato perché se è vero che oggi si ricordano cifre spese per manifestazioni, altrettanto vero è che se ne potrebbero citare altre che sono costate tanto in passato ma non hanno avuto un risultato positivo per Sinnai. Se è vero che sono stati spesi 15.000 euro per l'incarico ad un tecnico per il depuratore la stessa preoccupazione si sarebbe dovuta avere per il disegno della piazza Chiesa che era costato 45.000.000, oppure quando è stata messa l'antenna che è costata parecchi quattrini. Anche in quella occasione c'è stato uno sperpero di soldi. Non capisce perché ci si metta la preoccupazione quando si è in minoranza mentre quando si è in maggioranza non ci si mette più le problematiche. Termina il suo intervento affermando che lascia le dichiarazioni di voto al Consigliere Moriconi che interverrà successivamente.

**Il Consigliere Orrù Alessandro** il quale spiega al Consigliere Zunnui di non avere i poteri attribuitigli nell'intervento di distruggere quanto la maggioranza ha fatto, e di aver fatto, invece, una dichiarazione diversa che pensava il Consigliere Zunnui accogliesse. Si augura comunque che la accolga in seguito. Sull'intervento del Consigliere Satta, il quale ha detto cose che non c'entrano nulla con il dibattito politico, spiega che anagraficamente non può provenire dal ventennio ma che se si vuole fare un dibattito sulla storia lo si possa fare. Si augura che chi si proponesse per un dibattito sia in grado di sostenerlo. Informa di essere iscritto ad Alleanza Nazionale da tre anni, si considera un liberale che si riconosce a destra e che con il liberale di sinistra condivide i valori fondamentali di libertà di cui il partito fascista era la negazione. Afferma che il partito fascista non ha niente a che fare con lui e con la sua generazione quindi ritiene ridicole le motivazioni apportate dal Consigliere Satta. E' del parere che bisogna entrare in discorsi più oggettivi, parlare di politica e non di storia, soprattutto quando non lo si sa fare. Occorre fare politica e farla con i fatti perché la credibilità, in un mondo come il nostro, è l'unica moneta che possa avere corso legale, tutto il resto è vuoto e le dichiarazioni fatte dal Consigliere Satta sono francamente qualcosa che avrebbe preferito non sentire. Ovviamente il suo rispetto, da liberale qual'è è totale.

**Il Consigliere Piras Maria Laura** il quale afferma che al di là della regolarità contabile, che è salva, e delle raccomandazioni utili arrivate dai tecnici, non gli sembra di poter accogliere favorevolmente questo bilancio che è il risultato del primo anno di governo del nuovo esecutivo. Un anno nel quale avrebbe voluto vedere se non risolti almeno attenuati i problemi di igiene pubblica, carente in tutto il territorio comunale, il fetore del depuratore e la scarsa pulizia delle strade, compresa quella della Circonvallazione che rischiano di diventare discariche a cielo aperto. Il decoro urbano di Sinnai e delle Frazioni si ottiene attraverso un corretto esercizio delle funzioni di raccolta dei rifiuti e di pulizia delle strade ma anche attraverso una politica intelligente di vigilanza che, evidentemente, è stata insufficiente per scoraggiare barbari comportamenti. Il fatto che, talvolta, la raccolta differenziata, non sia omogeneamente distribuita nel territorio comunale lasciando, alcune aree di competenza, in un segnale molto negativo. Un biglietto da visita scritto al rovescio per i turisti ai quali non si può solo offrire un bel mare salato o qualche serata di mirto o una manifestazione come una sfilata di costumi. Un consuntivo che tiene i ritardi accumulati nelle politiche del lavoro, con un'area attrezzata da destinare all'artigianato locale, quale quella di Sant'Isidoro, ancora chiusa, una zona cosiddetta degli insediamenti produttivi non ancora completa. Un osservatore pessimista potrebbe ragionevolmente denominare degli insediamenti improduttivi. Un bilancio negativo anche per quanto riguarda le politiche dello sport, non solo per le insufficienze delle strutture ma anche per i ritardi nel loro utilizzo, si pensi alla piscina comunale, o per carenza di quel sano coordinamento che spetta alla Amministrazione quando si trova di fronte a dirigenti sportivi poco sportivi, si riferisce al torneo Pizzi al quale gli risulta che una delle due società di calcio non abbia partecipato. Un bilancio negativo che ha continuato ad attuare una povera politica nei confronti degli anziani, ghettizzati da molti anni nell'atrio del vecchio Cinema Roma, a dispetto di un centro diurno intitolato a Monsignor Paderi, aperto e poi chiuso per destinarlo ad altri scopi. Che dire del rifiuto da parte della maggioranza di questo Consiglio, durante la gestione in oggetto, di attivare istituti di partecipazione più avanzati che avrebbero aumentato il livello di democrazia della nostra Comunità. Un no ad un bilancio di gestione durante la quale sono stati creati i presupposti perché enti importanti trovassero una dirigenza non del tutto congrua, relativamente alla preparazione specifica e professionale a garanzia di efficienza e di oculata gestione della cosa pubblica. Pertanto, preannuncia un voto contrario perché questa cittadina merita di più, merita un Consiglio più attivo e una Giunta più capace e rispondente in maniera adeguata alle sfide attuali. Ci sono, per fortuna, molte positività, soprattutto per i ragazzi e i giovani, segno e merito di una comunità fondamentalmente sana cui bisogna dare risposte più convincenti, cambiando registro, ovviamente, diventando amministratori-immagini più fedeli della comunità che ci ha espresso.

**Il Consigliere Zedda Celeste** il quale ritiene profondamente inutile ripetere sempre le stesse considerazioni circa l'assenza di un dibattito compiuto, relativamente alle poste del conto consuntivo che è figlio del bilancio di previsione dello scorso anno, e quindi, consente, al Consiglio nel suo complesso, di valutare in modo compiuto quelle che sono state le realizzazioni concrete, da parte dell'Amministrazione, nell'anno trascorso. Evidentemente, tenuto conto della compiutezza della conferenza dei capigruppo e del lavoro che immagina estremamente produttivo, anche se l'intervento di qualcuno che lo ha preceduto non lo considera tale, delle Commissioni consiliari permanenti che a quanto gli risulta si sono riunite un'unica volta quattro giorni fa per approfondire o leggere e discutere le singole poste del conto consuntivo, nonostante in questo caso, in modo corretto da un punto di vista formale, l'Amministrazione abbia provveduto a far pervenire per tempo, ai singoli componenti il Consiglio, i dati e la documentazione che consentiva e ha consentito una disamina attenta quanto ciascuno è in grado di attrezzarsi e di leggere i contenuti, i dati e soprattutto i risultati di una gestione che, almeno per quanto lo riguarda, definisce assolutamente ordinaria. L'ordinarietà lo si rileva dai numeri. Afferma di avere avuto già modo di osservare, a suo tempo, all'atto della discussione sul bilancio di previsione, ormai rito ripetuto ma obbligato, ovviamente, per ciascuna amministrazione o società che si misuri con le risorse economiche a disposizione, o presunte tali, che dimensiona rispetto a quella che è l'ambizione nella realizzazione del suo programma. Non è la prima volta che in questo Consiglio a una lamentata assenza di programmazione, da parte della minoranza, la maggioranza ha risposto che il programma al quale fa riferimento è quello in base al quale hanno manifestato il loro intendimento alla comunità che li ha premiati e, avendo vinto le elezioni, si trovano a concretizzarlo. Evidentemente i dati testimoniano una certa sofferenza nel recuperare quelle risorse necessarie a dare pratica attuazione a questo programma, tanto è vero che, sono dati che si attrezza a rilevare dalla relazione dell'organo di revisione, c'è una diminuzione di risorse relative ai trasferimenti di capitale che sono i finanziamenti piuttosto che i contributi, piuttosto che altre risorse che derivano all'Amministrazione, impostate nel Titolo IV delle entrate, si ha una diminuzione di ben il 79,82% e nel complesso, a fronte di un bilancio di previsione definitivo relativo all'esercizio 2006 di circa 40 milioni si ha una riduzione che, spalmato rispetto a quel 79% nei quattro Titoli di spesa, rappresentano una diminuzione di risorse complessivamente del 51,58%, per cui riportano le disponibilità a favore dell'Amministrazione ai più credibili, perché questi dovrebbero essere reali, dovrebbero essere perché poi c'è tutta una vicenda legata ai riscontri attivi e passivi sui quali ci sarebbe da fare tutto un ragionamento ma preferisce non affrontarlo e limitarsi a delle osservazioni attinenti a questi dati. Vuol dire che l'Amministrazione è riuscita a mobilitare circa il 50% delle risorse che aveva ritenuto indispensabili per la realizzazione del suo

programma. Evidentemente, essendo riuscita a mettere insieme solo il 50% degli investimenti piuttosto che delle spese, saranno stati tagliati da qualche parte. Ci sono delle spese obbligate, indispensabili, alle quali non si può venire meno e altre che invece si attivano nella misura in cui ci sono le risorse. Da questa impostazione è chiaro che si rileva la strategia dell'Amministrazione. In questo caso ricorda che in diverse occasioni in quest'aula, alternativamente, ma anche in modo qualche volta elegante, qualche altra volta un pò meno, si lamentano dei disservizi qualche volta riferiti alla assenza di un sistema di vigilanza e di controllo lamentato dai più, altre volte relativamente al non corretto esercizio del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, altre volte ancora a una presunta non rispondenza, rispetto al carico delle spese o al personale nel complesso, e una risposta in termini di servizio non così dimensionata rispetto all'entità del costo nel suo complesso oppure a una ipotesi non rispondente in termini di efficienza e di preparazione del mondo scolastico locale. Ricorda che a questa osservazione qualcuno reagì in modo scomposto. Bene, questo dato, che è ormai ufficiale, colloca la Sardegna in termini di risultato concreto all'ultimo posto in Italia e, in Sardegna, Sinnai agli ultimi posti nella graduatoria nazionale. Evidentemente c'è qualche cosa che non funziona e non funziona neanche l'attenzione che l'Amministrazione dedica a questo settore perché, nella ripartizione dei costi, e riferisce questi dati leggendoli direttamente dalla relazione al conto soprattutto relativamente alla classificazione delle spese correnti per funzione, c'è un segno positivo rispetto al rendiconto del 2005 relativamente alla gestione controllo, un segno negativo relativamente alle funzioni relative alla giustizia. Preannuncia che disaggregherà questi dati perché sono complessivi che testimoniano, come ha esposto il Collega Lebiu, circa questo 5% che sarebbe stato impostato in termini di spesa nel settore del turismo ma è un 5% riferito ad un importo complessivo che, relativamente a quella voce disaggregata, sono circa 5.000 euro perché la gran parte di quella somma è stata destinata a delle manifestazioni e cioè esattamente 112 mila euro. E' di segno negativo il costo della funzione della Polizia Locale. Rispetto al 2005 la funzione costata 582.000 euro circa è scesa nel 2006 a 549, questo anche perché a fronte di circa 15 unità risultano sulla carta, in realtà gli addetti a quella funzione dovrebbero essere intorno alla metà, con un costo che, comunque, essendo diminuito testimonia una attenzione, da parte della pubblica Amministrazione nei confronti di questo settore, inadeguato, per poi considerare ulteriormente anche l'avvio ad un pensionamento di una o due figure senza considerare le altre figure per arrivare alle fatidiche 15 che risultano sulla carta che sono impegnati in altre funzioni, sottraendo presenza e attività in un settore strategico per una corretta e ordinata, oltre che circolazione anche crescita della comunità nella quale si vive e si opera. Segno negativo, funzioni di istruzione pubblica. Qui nonostante un aumento della popolazione scolastica sulla quale ci sarebbe un grande ragionamento da sviluppare, tenuto conto che ha come l'impressione che la popolazione scolastica a Sinnai, nel senso di famiglie che non avendo la possibilità economica di mandare i loro figli a studiare fuori Sinnai, si sentono obbligati senza che ci sia, in termini di investimento da parte dell'Amministrazione, una attenzione nei confronti di quella funzione che considera più strategica rispetto a quella del settore della vigilanza. A pagina 13 della relazione del collegio dei revisori si cita la funzione relativa alla cultura e ai beni culturali, segno negativo, si passa dai 290 mila euro del 2005 ai 259 mila euro del 2006. E' la classificazione delle spese correnti, perché poi altro ragionamento può essere fatto relativamente ai trasferimenti di capitale o alle somme destinate agli investimenti. Le funzioni nel settore sportivo sono ugualmente negative e sommano per una realtà che ha una serie importante, in termini di numeri, di strutture sportive e una popolazione sportiva estremamente numerosa, ci sono ben 94 mila euro a sostegno di questo settore, per non parlare poi delle funzioni nel campo turistico, si è passati da 140 mila a 119 mila con una particolare attenzione alla tenuta delle manifestazioni. Questo è tutta la funzione perché era prevista anche la contrazione di un mutuo per realizzazione di un Ostello della Gioventù e invece si è ritenuto, opportunamente, non contrarre questo mutuo. Invece si ha un segno positivo nel settore delle strade e cioè funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti che risale probabilmente al periodo preelettorale, perché di questi interventi ancora diversi sono ancora incompleti, tanto è vero che è salito, in modo preoccupante, l'indice di litigiosità di questa Amministrazione, tanto che ci sono oltre 25 mila euro di liquidazione a favore di coloro i quali hanno ritenuto di..., per ora, anche perché gli risulta che questo campanello d'allarme sia particolarmente sentito da parte di molta parte della popolazione. Ripete di aver detto che è aumentato in modo sensibile il tasso di litigiosità dei cittadini nei confronti dell'Amministrazione comunale tanto che pensa che per la prima volta un importo così significativo sia stato già oggetto di liquidazione e quindi di pagamento. Si ha un segno positivo anche nella funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente. Un settore di particolare interesse se non fosse che il 90% di questo importo è legato alla gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani. Per un territorio vasto e caratterizzato anche da emergenze ambientali sia in senso positivo che negativo, quanto rimane, che poi è impostato comunque in quella direzione, gli pare ben poco, tanto da poter dire che sport, turismo e ambiente, che sono un trinomio imprescindibile dal quale non si può assolutamente prescindere nella misura in cui si ha una idea di programmazione e di sviluppo, zero euro. Altra funzione di segno positivo che aumenta la disponibilità economica, anche se poi sono prevalentemente delle risorse finalizzate, si passa da 2.106.183 euro a 3.083.000 euro nel settore del sociale, dedicando una parte significativa di questo importo all'assistenza diretta. Aldilà delle considerazioni che possono essere mosse sulla gestione di queste risorse importanti, l'aspetto significativo in termini negativi o di preoccupazione è evidentemente la crescita o la presenza di numeri importanti di disagio economico e sociale, al

quale la semplice attenzione economica in termini di assistenza non è sufficiente, perché si ha una esposizione o meglio un aumento in termini negativi da un punto di vista sociale ma positivi in termini di risorse messe a disposizione per contrastare questo fenomeno che è sempre più incisivo. Afferma di aver rilevato questi dati dalla relazione al rendiconto di gestione dove ci sono disaggregate tutte le voci di costo delle singole funzioni. Per quelle più significative si può andare alla ricerca di queste per leggerle in modo disaggregato ma pensa che questo la Commissione e la Conferenza dei capigruppo dovrebbero averlo fatto e tanto più il Sindaco che nella sua qualità di Assessore al Bilancio ha un dovere e una responsabilità nella impostazione delle risorse a disposizione dell'Amministrazione per affrontare le emergenze più importanti. Lamenta il mancato coinvolgimento del Consiglio e sostiene che negli anni si è attrezzato per cercare di fare fronte alle difficoltà della conoscenza, però, il mancato sostegno serio da parte del Consiglio a un dibattito di questo genere, testimonia una scarsa conoscenza di questi meccanismi e di questi dati e la responsabilità di questa carenza di conoscenza è riconducibile ai singoli ma, ancor di più, tenuto conto che da parte dell'Amministrazione esiste un dovere di coinvolgimento e di sollecitazione alla partecipazione esiste una responsabilità immediatamente riconducibile soprattutto all'Amministrazione. Si rivolge quasi esclusivamente al Sindaco per una questione non di irritualità o di non riconoscimento di coloro, i quali sono stati chiamati dal Sindaco a supportarlo nella sua azione esecutiva, con dei risultati che probabilmente avrebbero bisogno di essere registrati, ma perché è evidente che il Sindaco è l'elemento al quale ci si deve rivolgere per ottenere un minimo di risposte. Anche se poi non arrivano o arrivano molto in ritardo, perché, per esempio, nonostante il terzo punto all'ordine del giorno comporti un assunzione di responsabilità da parte del Consiglio, ma di questo si parlerà quando sarà il momento, non ha ricevuto ancora risposta a quell'interrogazione che rivolse al Sindaco nel mese di dicembre. Se questo è un intendimento di coinvolgimento da parte dell'Amministrazione, che il Sindaco ovviamente rappresenta, la considerazione che il Sindaco fatto poco fa circa l'attesa da parte sua e dell'Amministrazione di una partecipazione disincantata da parte della minoranza alla costruzione di un ipotesi di sviluppo di questa comunità, insomma ce ne passa. Comunque, relativamente a questi dati è evidente che viene fuori un bilancio sclerotico nel senso rigido che non consente nessun margine di manovra anche perché la partecipazione ai P.I.T. rappresentava una opportunità, però per una corretta rappresentazione di ipotesi di lavoro riferite alle singole misure del P.O.R.. Ci sono stati un paio di incidenti di percorso perché nella compilazione delle richieste evidentemente non si è barrata la casella adeguata e questa opportunità si è persa. In un bilancio come questo, che abbisogna anche di una rivisitazione relativamente al costo del personale e relativamente alla impostazione delle diverse funzioni, non si permette di suggerire meccanismi di questo genere perché occorre essere più addentro, rispetto a questi meccanismi, però, il fatto che questo sia il risultato, lo autorizza a dire che un qualche meccanismo di cambiamento dovrà pure adottarlo perché, altrimenti, la continua gestione sclerotizzata di questi numeri potrebbe portare anche a delle conseguenze spiacevoli, perché un avanzo di amministrazione di 812 euro ma con un avanzo vero di 36.000 euro perché aver recuperato 406.000 euro a garanzia di una possibile, forse anche probabile, inesigibilità di una serie di riscontri attivi, mettono, e lo ha fatto anche il Collegio, in discussione l'equilibrio di bilancio. Fa presente che, preoccupato di questo aspetto, si è documentato nel senso che ci sono dei crediti vantati dall'Amministrazione nei confronti della cittadinanza su delle tasse relative al servizio idrico dagli anni 1997-1999 e dei rifiuti dal 1999-2004, per importi variabili, che hanno autorizzato l'Amministrazione a mantenere queste poste vive perché, nonostante tutto, la cittadinanza sta ancora pagando. Afferma questo anche relativamente ai crediti del 1997 sui quali non ha avuto modo di documentarsi ma ha il sospetto che possa esistere anche una sorta di prescrizione piuttosto che di perenzione. Non vorrebbe essere stravagante nell'interpretazione di questo dato perché il ruolo di Consigliere lo porta a considerare positivamente questo aspetto, dall'altra parte però c'è un minimo di utilizzazione della buona fede da parte della comunità nel continuare a percepire delle risorse che invece, per effetto anche della non eccelsa qualità del servizio..... Ora, tutti questi meccanismi indurrebbero l'Amministrazione ad avere un atteggiamento di maggiore coinvolgimento sia della minoranza che della maggioranza. Questa è solo una sua impressione che esprime in termini di disponibilità ma che può riguardare solo la sua parte. Ha come l'impressione che un uguale sentimento aleggi anche in buona parte, non in tutta perché ci sono delle figure che sono protagoniste in questo meccanismo quindi non sono certamente interessati a meccanismi di questo tipo ma altri, dei quali ogni tanto rileva con dispiacere qualche momento di sofferenza, tenuto conto della farraginosità e del meccanismo politicamente controverso e incomprensibile che esiste da un po' di tempo a questa parte e che riguarda tutti. Pensa che dovere dell'Amministrazione sia quello della sensibilizzazione, perché in fondo gli eletti sono i Consiglieri e non gli Assessori. Quando se ne fa una questione economica la partecipazione ai processi di elaborazione delle idee e delle proposte è del Consiglio non è degli Assessori, perché questi sono dei "tecnici", poi, vorrebbe entrare nel merito di questo assunto che in Italiano ha un significato estremamente preciso, oltre che riguardare anche altre segnalazioni, che arrivano da parte del Sindaco, a compiti di elevata responsabilità tanto quanto è importante la ricaduta economica nei confronti della Comunità. Quindi, questa forma di disattenzione nei confronti del Consiglio, perché ripete, la riunione di una Commissione, che riguarda anche la minoranza, ha sentito poco fa il Collega Orrù Alessandro, che lamentava la mancata conoscenza di alcuni meccanismi riguardanti delle procedure significative, e gli ricorda che evidentemente ha scordato di essere il Presidente della prima Commissione e che se non pratica la funzione, che questo incarico gli conferisce, non è

corretto venire qui a rappresentare una difficoltà che sarebbe facilmente, anzi, doverosamente superabile se si procedesse nella direzione che lamenta nei confronti della maggioranza e nella misura in cui i Presidenti di quelle Commissioni non si attivano per fare circolare le idee e le opinioni circa le necessità della Comunità che si rappresenta in questa sede. Sostiene che riguarda anche i Consiglieri nella misura in cui si hanno incarichi che questo consentono di fare. Anche il Presidente del Consiglio, che è il Coordinatore delle Commissioni quando, dalla conferenza dei Capigruppo, si arriva a convocare un Consiglio alle 15,30 del 18 di luglio con 38/39 gradi, il primo pensiero che viene, tenuto conto del silenzio che aleggia, è che non si voglia favorire la presenza di nessuno.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** spiega che è stata una esigenza rappresentata dal capo dell'esecutivo e la conferenza dei capigruppo ha ritenuto di dover condividere.

**Il Consigliere Zedda Celeste** il quale prosegue affermando che non è la prima volta e probabilmente non sarà l'ultima. Esiste una forma di dovere a creare le condizioni per una migliore partecipazione a questi meccanismi e a questi momenti che sono i momenti più alti nella programmazione e nella gestione della cosa pubblica. Non vuole essere un monito ma una richiesta cortese all'attenzione della Presidenza, non certo a quella del Sindaco che nulla ha a che vedere in modo diretto, ma in modo indiretto sì, anche perché ci sono tutta una serie di vicende che si sono trattate in modo indiretto che obbligano, il Consiglio e la Comunità, a cercare di trovare quei meccanismi che gli consentano di essere ascoltati. Non crede che questo sia il modo più intelligente, anche politicamente tra i figli di questa comunità e la comunità, per andare alla ricerca di quelle soluzioni e ipotesi di lavoro che meglio si attagliano alle esigenze, ai bisogni e ai desideri di questa comunità.

**Il Consigliere Moriconi Cesare** il quale afferma di intervenire solo perché il Consigliere Satta, pur avendone facoltà, ha voluto, dopo il suo pregevole intervento, rimandare alla dichiarazione di voto che lui adesso si appresta a fare volentieri, ricollegandosi ad alcune considerazioni importanti che ha ascoltato con particolare attenzione e richiamando, come è stato fatto, la maggioranza, per la parte di sua competenza, ad una partecipazione al dibattito che il Consiglio, probabilmente, si attendeva diverso. Pensa di poter dire che il lavoro non soltanto di consuntivo ma di partecipazione alla costruzione del progetto, lo sviluppa nelle sue diverse sedi che sono quelle Consiliari delle Commissioni e del Consiglio nei tanti punti all'ordine del giorno che caratterizzano i lavori Consiliari e che determinano poi l'appuntamento di oggi, che è di consuntivo contabile ma anche politico, per cui, per un fatto di serietà, di attenzione e di rispetto nei confronti del Consiglio, partecipano spesso per argomentare o completare la discussione che si avvia ma, tutto sommato il lavoro, per gran parte, la maggioranza lo ha già svolto. Lo ha già svolto anche nelle sue preoccupazioni, che lui può rappresentare, quando si ha la percezione di una fase che somiglia, e che condivide, ad una ordinaria amministrazione che, inserita in una stagione straordinaria, come quella che si sta vivendo, ha un valore estremamente positivo. Al giudizio positivo, nella dichiarazione di voto, alla regolarità contabile del documento che si sta approvando, aggiunge un giudizio positivo in termini di valutazione politica. Sulla regolarità contabile si è costretti dentro un arco temporale ben definito, sulla valutazione politica si ha il dovere di allargarsi un poco. Spesso il documento di previsione differenzia dal documento consuntivo perché il documento di previsione contiene ed include una capacità di programmazione che va oltre, spesso, la possibilità che si ha di intercettare altrettante risorse pubbliche che fanno parte chiaramente di una proposta progettuale articolata e complessa. La differenza tra le previsioni di entrata e le entrate reali spesso sono diverse e lo sono perché l'Amministrazione comunale di Sinnai ha avuto da sempre la capacità di costruire un progetto che andasse anche oltre la consapevolezza di poter intercettare tutte quelle risorse che avrebbero consentito di realizzare un progetto politico complesso come il nostro. Ricorda un fatto che gli è rimasto memorizzato, quando leggeva nei primi Consigli Comunali, cui ha partecipato, una previsione di entrata che era costante e che riguardava il piano straordinario di edilizia scolastica, era una somma incredibile di circa 2 miliardi e mezzo e giustamente le osservazioni, che arrivavano in Consiglio, parlavano di una previsione esagerata rispetto alle capacità di realizzare il progetto, poi, sono arrivati quei soldi. Una valutazione politica la esprime in tal senso, pensando che l'obiettivo politico, che una Amministrazione come la nostra si prefigge, è consapevole, anche, delle fasi apparentemente di ordinaria amministrazione ma che stanno dentro uno sforzo strategico diverso, oggi un po di più dentro l'elaborazione del Piano Strategico del Comune di Sinnai, certamente allargato ad una realtà politica-socio-economica diversa rispetto a quella di dieci o quindici anni fa, per arrivare al dovere che il Consiglio ha avuto e certamente ha di esprimere delle valutazioni anche di soddisfazione oppure no, relativamente alla qualità dei servizi che vengono erogati, ma anche in questo caso si permette di aprire una attenzione particolare sulla fase di transizione, se si parla della raccolta dei rifiuti solidi urbani, più o meno lunga, che l'Amministrazione comunale di Sinnai che pure ha avuto la lucidità e l'intelligenza di pensare alla gestione di un servizio così complesso in termini sovracomunali. Le difficoltà che si sono più volte dibattute nelle diverse sedi hanno rinviato ad un appuntamento che pensa sia ormai prossimo. Dietro questa difficoltà più apparente che reale sta la capacità e lo sforzo che si sta compiendo di dare una lettura reale dei fatti che si stanno succedendo. Quando la pavimentazione del centro storico solamente in pochi Comuni veniva avviata, come il Comune di Sinnai, ciò rappresentava un fatto ordinario, non era

ordinario era certamente straordinario. Oggi che si è quasi concluso sembra un fatto acquisito nella notte dei tempi, invece rappresenta la conclusione di un progetto importante che in altri Comuni stanno appena iniziando. Così come tante altre opere, che non cita per brevità, per arrivare a citare come esempio anche altri progetti importanti che hanno una funzione strategica in termini politici e che le difficoltà che si conoscono ne hanno rallentato la realizzazione. Pensa sempre al progetto di riqualificazione, in termini di parco urbano, della Pineta di Sinnai che ha dovuto fare i conti, ma dovrebbe essere definitivamente superato, con la burocrazia di un processo di affidamento in concessione dall'ente Foreste al Comune di Sinnai di un'area che non è più solo quella a valle ma anche quella di Bruncu Mogumu che consente di fare un ragionamento su elementi, oggi apparentemente insignificanti ma che è il risultato di uno sforzo, di una elaborazione e di un coraggio politico che non possono essere sconosciuti. Quando potranno decollare con la prima gara, per poi andare a definire meglio quali sono gli altri elementi per procedere a rilanciare meglio la Foresta Campidano, allora ci si renderà conto di ciò che è stato fatto in questi anni eppure non fa parte, oggi, della discussione del documento, che si sta approvando, semplicemente perché apparentemente stanno ai margini. Non stanno ai margini! Su altri temi, apprezza la sensibilità e lo spirito di osservazione e di contributo del Consiglio Comunale, si riferisce ai dati citati dal Consigliere Zedda sulla posizione del Comune di Sinnai riguardo alla qualità dell'istruzione dei giovani in particolare perché rappresenta un problema che, analizzato in maniera puntuale, evidenzierà come i fattori che condizionano questo genere di problematica sono altri, complessi e che certamente, anche con la partecipazione dell'Amministrazione comunale di Sinnai, in questo caso, ma non da sola, possono attenuare il disagio giovanile e le problematiche del mondo della scuola. Quindi emergono, in un dibattito che è stato evidenziato striminzito, degli spunti interessantissimi, al di là delle differenziazioni di giudizio soprattutto sul valore politico del documento che si approva per il quale il gruppo della Margherita conferma il proprio voto positivo.

**Il Consigliere Orrù Alessandro** il quale afferma che il suo voto non potrà che essere contrario, non per una forma di ostracismo o di partito preso, anche se potrebbe essere fisiologico, ma per una serie di valutazioni che si è permesso di fare e che ha riassunto nel suo intervento in precedenza. Interventi che ha tra l'altro fatto altre volte nelle Commissioni, compresa la sua, della quale conosce molto bene il funzionamento, conosce i meccanismi delle altre Commissioni, la sua Commissione la convoca abbastanza spesso valutando ogni volta la necessità, l'opportunità e sentendo tutti i colleghi. Da Consigliere comunale ritiene non necessario convocare o passare sempre attraverso la prima Commissione perché, da Consiglieri comunali anche il Consigliere Zedda può informarsi come fa lui e come fanno altri colleghi. Sostiene di aver fatto due riflessioni importanti, nel suo intervento, che riguardano la proposta sull'impresa. La prima riflessione è che politicamente l'impresa debba essere sostenuta e debbano essere sostenuti gli imprenditori veri, gli imprenditori seri. Bisogna sostenere, come ha detto il Consigliere Lebiu, chi impegna non solo tempo e lavoro ma si mette in gioco con somme rilevanti nel lavoro di impresa. La seconda riflessione è quella di coinvolgere il più possibile coloro che qualche volta hanno delle posizioni non in linea o perlomeno critiche. E' naturale che in una coalizione eterogenea ci siano posizioni diverse. Lo ritiene opportuno e necessario perché solo creando qualche volta questi elementi di rottura e di riflessione si può pensare di contribuire a realizzare una politica della quale si sarà comunque in futuro dei ricettori. Il suo voto è contrario per tutte le riflessioni già espresse in precedenza nel suo intervento.

**Il Sindaco Serreli Sandro** il quale afferma che la convocazione alle 15,30 è stata chiesta da lui, in Conferenza dei capigruppo, solo perché dovrà abbandonare il Consiglio in quanto impegnato nell'inaugurazione del 3° concorso bandistico internazionale, ci sono ospiti internazionali, ci sono Sindaci di altre Città che sono presenti a questo concorso con le loro bande e quindi gli sembra più che giusto partecipare a questa inaugurazione con la sua presenza. Ringrazia la Conferenza dei capigruppo che ha accettato l'invito e quindi si è oggi riuniti per discutere del consuntivo. Bisognerebbe partire dall'ultimo intervento del Consigliere Moriconi per dire che sul conto consuntivo bisogna dare una lettura reale dei fatti. Da lì, al di là dei numeri, si evince quale è stata l'attività dell'Amministrazione nella gestione dell'anno scorso. In questo senso, riferendosi al discorso fatto dal Consigliere Zedda sul coinvolgimento o su una assenza di discussione, da parte dei Consiglieri, non sa se questa mancanza di discussione ci sia stata per volontà propria o per una mancanza di volontà da parte dei consiglieri stessi di essere coinvolti. E' vero che all'esecutivo e al Sindaco spetta quanto più possibile coinvolgere, nelle decisioni che si dovranno assumere, il Consiglio, i singoli Consiglieri, le forse politiche che sono all'interno di questo Consiglio, però è anche vero che molte volte il capo dell'esecutivo e tutto l'esecutivo è impegnato nella sua attività Amministrativa quotidiana e non, e molti sanno, per aver assunto questo tipo di responsabilità, quanto questa impegni. Quindi c'è l'esigenza da parte del Sindaco e dell'esecutivo che ci sia una partecipazione attiva da parte dei Consiglieri. Personalmente pensa di non aver mai chiuso la porta a nessuno. Non crede, però, di aver visto tanti Consiglieri comunali presentarsi da lui. Ricorda che molti Consiglieri della maggioranza si presentano per confrontarsi e chiedere un coinvolgimento più ampio nei confronti dell'intero Consiglio, l'intera maggioranza o di una Commissione piuttosto che un'altra ma di non averlo visto fare da un Consigliere della minoranza. Ritiene che gli avrebbe fatto piacere perché, sicuramente, il Consigliere, pur rimanendo nelle proprie posizioni politiche e magari non condividendone la visione, avrebbe potuto confrontarsi su un problema e sul perché di una azione



Amministrativa piuttosto che un'altra e capire magari il perché quella determinata azione possa avere avuto complicazioni nella sua attuazione senza con questo impedire il suo approfondimento nelle sedi deputate come consiglio ecc. In questo senso occorre fare un passo avanti tutti quanti, per primo il Sindaco, attivando tutte le azioni che si ritengono più opportune: il colloquio diretto con il Sindaco, con gli Assessori, la richiesta, se se ne sente la necessità, di convocazione di Commissioni. Torna al discorso di prima che bisogna dare una lettura reale dei fatti per poter esprimere un giudizio. Anche questa volta si è iniziato a parlare della difficoltà della lettura dei numeri, non da parte di tutti perché alcuni sono entrati nel merito delle problematiche leggendo, attraverso i numeri, secondo la propria opinione, naturalmente, una carenza dell'azione Amministrativa effettuata durante lo scorso anno. Questo lo ha fatto anche il Consigliere Zedda che attraverso una sua lettura dei numeri ha evidenziato una carenza dell'azione amministrativa dello scorso anno. Chiede che se si vuole dare giudizio politico senza in questo fare riferimento ai numeri, almeno lo si faccia rimanendo sull'attività svolta nel 2006, perché, da parte di tanti Consiglieri sono state fatte valutazioni che riguardano l'azione politica svolta quest'anno, nel 2007. Considera che si possa discutere anche sull'attività svolta quest'anno, ma senza dimenticare che si sta ragionando sull'attività svolta nel 2006 e invita a rimandare la discussione sull'attività svolta quest'anno al rendiconto 2007 o a quando si parlerà degli specifici argomenti, ma senza anticipare i tempi, anche perché si è appena a metà anno, con un bilancio che ha solo un mese di vita e quindi giudica intempestivo parlarne ora. Non bisogna dimenticare che c'è stata una continuità politica però si sta ragionando su un bilancio approvato da un altro Consiglio comunale con una diversa composizione politica, rimasta, sia per quanto riguarda la maggioranza che per la minoranza, sostanzialmente invariata politicamente ma in gran parte diversa nelle persone, e siccome la politica la fanno le persone, un'azione in parte portata avanti in modo diverso rispetto al passato. C'è un giudizio da fare su una azione per metà in capo a una amministrazione e per metà in capo ad un'altra amministrazione. Ecco perché i giudizi sull'operato dell'amministrazione devono tenere conto anche di una azione governativa che non appartiene solo a questo esecutivo ma anche all'esecutivo riferito alla precedente Amministrazione. Quindi, quando sente la Consigliera Piras, che lamenta una scelta errata sulla destinazione del centro diurno Mons. Paderi a Caserma dei Carabinieri, pensa che non ci si può scordare, in questo caso la Consigliera Piras, che quella scelta fu fatta con la piena condivisione di tutti i componenti dell'esecutivo di allora compreso chi, in seguito, si è candidato a capo, in quanto candidato Sindaco, della lista che la Consigliera Piras oggi rappresenta. Quindi scelte che sono state fatte con la piena condivisione in quel momento specifico, e quindi richiama quanto detto prima che il giudizio sull'attività svolta va riferito per metà a questo esecutivo e a questa maggioranza e per metà all'esecutivo e alla maggioranza precedente. Sulle risposte puntuali alle domande poste dai Consiglieri afferma che molto si è detto in riferimento alle percentuali del turismo ma questo dato risulta molto influenzato dalla mancanza di interventi in conto capitale ecco perché il dato del 5% emerge, ma se si vanno a vedere le spese correnti si potrà notare che sul turismo la percentuale è superiore al 90%-95%. L'intervento previsto in conto capitale si riferisce all'Ostello della Gioventù per il quale non sono state trovate ancora disponibilità finanziarie. Questo dato, ripete, è condizionato molto dall'assenza di interventi di infrastrutture perché l'impostazione data dalla Amministrazione precedente e che questa Amministrazione continua a condividere, era ed è quella di dotare le frazioni turistiche ed in particolare Solanas, visto che si è parlato in particolare di Solanas, dei servizi necessari attraverso l'attuazione del Piano Urbanistico Comunale. I Consiglieri conoscono già il suo giudizio sul piano paesaggistico regionale, non gli sembra il caso di ripeterlo oggi, che cosa questo ha comportato per Sinnai e per l'intero territorio, la sua rabbia in questo senso perché in quel piano urbanistico tutti hanno ci abbiamo creduto, in prima persona il Sindaco che quando il PUC è stato redatto ricopriva l'incarico di assessore all'urbanistica. Quindi è innegabile che il Piano paesaggistico, con il suo blocco, abbia condizionato e condiziona tutt'ora lo sviluppo turistico e di conseguenza anche lo sviluppo delle imprese. Il blocco del piano urbanistico ha comportato tutto questo. Così come i ritardi che, secondo alcuni interventi, si hanno sull'urbanistica e sull'adeguamento del piano urbanistico. Alla ripresa dei lavori di rivisitazione del piano urbanistico si devono fare i conti con una serie di problemi che ci sono stati e che ci sono con la Regione. Questa ha trasferito i 43.000,00 euro, che diventeranno forse 51.000,00 euro perché è stata sottoscritta una convenzione di collaborazione con la Regione e anche perché il piano lo si farà, molto probabilmente, attraverso le strutture interne, solo da alcuni giorni. Nella determina regionale c'è scritto che i Comuni devono adottare, in prima istanza, il proprio piano urbanistico entro un anno dalla data di trasferimento delle somme. Questo a significare che senza soldi, purtroppo, non si è potuto attivare la procedura formale di adeguamento. Nonostante ciò si è proceduto alla verifica di compatibilità del centro storico come riferito nella terza Commissione e nella Conferenza dei capigruppo. Questa parte importante del piano urbanistico è stata già sbloccata ed ha ripreso i suoi poteri di definizione urbanistica degli interventi attuabili attraverso l'azione dei privati e dell'Amministrazione. Il centro storico di Sinnai, dal punto di vista urbanistico, può riprendere il suo percorso e, questo, è già un dato positivo. Per fare questo, come già detto, non si è aspettato il trasferimento delle risorse, lo si è fatto spontaneamente anche in presenza di una sostanziale incertezza di trasferimento delle risorse. Quindi un dato già conseguito sulla linea urbanistica del quale bisogna tenere conto. Ripete che il piano paesaggistico regionale ha pesato molto soprattutto nei confronti dei Comuni che avevano un piano urbanistico approvato. Mentre poco è cambiato per i Comuni privi di un piano urbanistico. Ritiene che molto, soprattutto sul

piano dello sviluppo turistico, dipenderà dall'attuazione del Piano Urbanistico e dalla impostazione che ad esso verrà data. Tutti saremo chiamati ad essere propositivi nell'interesse generale, tutti saremo chiamati a garantire una partecipazione attiva che sarà facilitata da una conoscenza del Piano precedente e della impostazione di sviluppo urbanistico ed economico del territorio che gli era stata data. L'impostazione, per risultare positiva, deve passare da una previsione sulla carta ad una successiva reale attuazione degli interventi, altrimenti, se i progetti non si traducono in fatti è chiaro che l'impostazione urbanistica data era sbagliata. In questo senso credo che debba svolgersi la nostra valutazione. E' vero che molto della mancata attuazione del nostro piano urbanistico è stata condizionata dal blocco causato dal piano paesaggistico, però raggiungeremo un risultato sperato solo se saremo in grado di fare una serena riflessione in tal senso. Pensa che l'impostazione generale che è stata data al piano urbanistico possa rimanere strutturalmente come quella già approvata. Si sarà condizionati molto dalle previsioni del Piano Paesistico Regionale però da lì bisogna partire, da un Piano Urbanistico che è relativamente giovane e che può essere considerato ancora attuale, naturalmente saranno necessari quegli aggiustamenti, quelle correzioni e quelle integrazioni che sono dettate dal Piano Paesaggistico, ma non solo. Qui si inserisce il Piano Strategico Comunale, citato dal Consigliere Orrù Alessandro, che è una fase di programmazione da non sottovalutare. Sostiene che la Giunta approverà la bozza preliminare domani o dopodomani, anche se, la documentazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri già da tanto tempo. Invita a non trascurare la stagione di pianificazione che si sta portando avanti in questi mesi e a lavorare perché anche su questa pianificazione ciascuno di verrà chiamato a dare il proprio contributo, a fare le proprie proposte perché dal Piano Strategico dipenderanno tutte le successive azioni di governo della cittadina da qui al 2016. C'è già stato un lavoro importante, c'è stato un coinvolgimento della popolazione, delle scuole, degli stessi Consiglieri Comunali, della Giunta, sicuramente a Settembre si sarà richiamati ad una assemblea generale per dare conto ai cittadini del lavoro che è stato svolto, pronti a cogliere i suggerimenti che verranno anche in quella fase. Occorre tenere presente che il tutto deve essere approvato da questo Consiglio entro il 30 Settembre, data di scadenza dei termini per la presentazione in Regione. Sostiene di aver dato disposizione, dai primi di luglio, di mettere a disposizione dei Consiglieri tutto il materiale per dare loro tempo di vedere, verificare, valutare, per essere propositivi quando ci si risentirà per riprendere la discussione sul Piano strategico. Andando a fare una valutazione sul conto consuntivo, ritiene che, relativamente alla realizzazione e ultimazione dei programmi, la percentuale del 51% sia una percentuale abbastanza buona, questo anche in riferimento, avendo potuto dare lettura anche attraverso il sito internet di altri conti consuntivi, alle percentuali di realizzazione rilevate in altri Comuni. Si tratta di percentuali importanti soprattutto perché sono legate a trasferimenti in conto capitale che non derivano dal Comune ma dalla Regione e dallo Stato si pensi che, per esempio, anche sui lavori che sono ancora in corso o che sono stati ultimati non si sono ancora avuti i trasferimenti da parte della Regione. Sul discorso fatto dal Consigliere Orrù Alessandro secondo cui si sta governando e si è in piedi solo ed esclusivamente grazie ad una logica di spartizione e di potere, cosa ripetuta anche in sede di approvazione del bilancio comunale, e che tutto deriverebbe dalle prebende che vengono elargite a Consiglieri, a cittadini etc. nel rigettare questo tipo di accuse dice che se il Consigliere Orrù Alessandro si è fatto questa idea, ha fatto questa analisi del risultato elettorale, personalmente e politicamente è convinto della lunga durata del governo di centro sinistra a Sinnai, egoisticamente lo invita a continuare a pensarla così, perché se giustifica un 35% o addirittura, nel caso specifico, il 49% di differenza solo con questa analisi crede che sia molto riduttivo. Sicuramente, se fosse al posto del Consigliere Orrù Alessandro, si preoccuperebbe di fare un altro tipo di analisi e non di limitare il suo giudizio sull'attività dell'Amministrazione e quindi anche dei conseguenti risultati elettorali a queste considerazioni. Dal momento che il Consigliere Orrù Alessandro si è permesso di dare consigli ai Consiglieri di maggioranza il Sindaco si permette di farlo altrettanto con lui. Ci sono momenti, come quello del Piano Strategico Comunale e del Piano Urbanistico Comunale che sicuramente costituiranno un punto qualificante per questo Consiglio e per tutti i Consiglieri soprattutto se questi saranno in grado di dare il giusto contributo a questi processi di programmazione importanti. Sul discorso della pressione fiscale afferma che, se si guarda ad altri Comuni che hanno quasi raddoppiato la tassa dei rifiuti, l'ICI, l'addizionale IRPEF, crede non si possa parlare per Sinnai di pressione fiscale eccessiva. Certo si sarebbe tutti felici di poter ancora abbassare queste tasse o di eliminarle del tutto ma il momento fiscale nazionale e regionale non consente di fare questo. Ritiene che si possa fare di più, come dice il Consigliere Lebiu, però anche dai dati emersi della relazione del rendiconto di gestione emerge che non si è rimasti a guardare. Sul discorso della sagra del grano sostiene che al Consigliere Lebiu manca la memoria storica, nel senso che il consigliere non c'era nelle consiliature precedenti, quando lui non era ancora Sindaco, però, condividendo il giudizio dato dal Consigliere Satta sulla bontà dell'iniziativa, può rassicurare il Consigliere di averne viste di molto peggio. Per quanto riguarda il depuratore spiega che è una programmazione intrapresa già da anni attraverso l'Esaf, tutti sanno come si è arrivati a questa situazione, non c'è bisogno di chiedere scusa tramite il sito Internet. Si è già avuto modo di confrontarsi con i cittadini, nessuno di pensava ad un risultato diverso, relativamente al questionario citato, da parte di un quartiere che soffre questa situazione da tempo, nessuno si aspettava un giudizio positivo, quindi quel risultato per non è una novità. I passi avanti negli ultimi anni ci sono stati verso quella soluzione definitiva che tutti auspichiamo. Così come non sono mancati i risultati nell'immediato. Sostiene che preferisce mettere in risalto l'aspetto che è stato fatto un passo avanti importante

verso la soluzione definitiva e non verso soluzioni tampone che non risolvono il problema. Sull'intervento del Consigliere Zedda, che si è addentrato nei termini del conto di bilancio per dare un giudizio sull'attività dell'Amministrazione, afferma che i dati che ha elencato fanno riferimento a funzioni che sono molto condizionate dai trasferimenti regionali. Ad esempio il trasferimento per il contributo buoni viaggio o il trasferimento per il contributo per l'acquisto di libri o per le borse di studio è molto condizionato dai trasferimenti regionali nei confronti dei Comuni. Sulla pubblica istruzione è vero che ci sono questi dati preoccupanti e che non è mai troppo quello che si fa in questo settore, però, disconoscere all'Amministrazione che in questi anni sono state messe in sicurezza tutte le scuole di Sinnai, questo è un dato che non può essere escluso dalla discussione. Certo, questo non entra direttamente nei problemi evidenziati dal consigliere Zedda però fa sì che le condizioni del lavoro degli insegnanti e le condizioni di vita degli studenti all'interno delle strutture scolastiche sia fatto in un modo corretto, sicuro e per quanto possibile accogliente. Quindi anche lì c'è stato un intervento importante. Forse occorre fare di più nella scuola anche attraverso altre azioni che sono quelle delle attività culturali che possono far crescere il settore scolastico nel suo insieme. Afferma di poter dire, avendo conosciuto quasi tutti gli insegnanti delle materne, delle elementari e delle medie di Sinnai, che il livello degli insegnanti a Sinnai sia più che ottimo quindi un fenomeno, quello evidenziato, che non può essere riconducibile a questo. Un fenomeno che avrebbe potuto preoccupare l'Amministrazione e i cittadini è il discorso del passaggio ridotto di scolari dalle elementari alla scuola media. Questo è un fenomeno che è stato trattato con dibattiti pubblici e si è visto che a Sinnai, lo scorso anno, solo sei alunni, tra coloro che hanno frequentato la scuola elementare, invece di iscriversi alle scuole medie di Sinnai, si sono iscritti a Selargius, Monserrato e Cagliari. Si sta parlando di una cittadina di 15.000 - 16.000 abitanti e quindi pensa che non sia un dato preoccupante e che, da parte delle famiglie e degli studenti, ci sia ancora fiducia per le attività scolastiche che si svolgono a Sinnai. Ricorda un altro aspetto, citato dal Consigliere Zedda, relativamente alle funzioni del settore sociale ed afferma che è vero che è aumentato il disagio. Se si passa davanti all'ufficio del Sindaco, nella sala d'attesa, si trova tanta gente che chiede un colloquio con il Sindaco. L'80% di queste persone sono persone appartenenti ad una fascia di cittadini che lui definisce dimenticata da tutti, dove c'è la maggior richiesta di aiuto ed è la fascia dei 45-50 anni, persone che hanno lavorato per una vita, non hanno mai chiesto nulla, si sono accontentati del loro piccolo stipendio e, improvvisamente, chi per un infortunio, chi perché la crisi delle aziende è un fenomeno che sta dilagando dappertutto, chi per altri motivi, si sono trovati improvvisamente senza uno stipendio e con una famiglia a carico. Questa secondo lui è la fascia più critica perché è la gente più restia a rivolgersi all'Amministrazione comunale e ai servizi sociali per una questione di riserbo, quando arriva al Comune vuol dire che è all'ultimo stadio. Per queste persone c'è la difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro sia per l'età ormai avanzata sia perché magari hanno problemi fisici. E' vero che il disagio sociale è cresciuto ma è cresciuto soprattutto in questa fascia. Si sta cercando di ridurre la concessione di contributi o di buoni spesa perché dietro l'aspetto del dramma della disoccupazione c'è il dramma psicologico di persone che soffrono questa situazione, che si isolano, magari si racchiudono dietro l'alcol ed altre storie e che va seguito con attenzione. Quindi, si sta cercando di inserirli nel mondo del lavoro. Molte volte, all'assistenza in denaro, si preferisce l'inserimento nei cantieri comunali. Naturalmente il discorso disagio esiste e, a prescindere da questi aspetti particolari, si fa bene ad evidenziarli e metterli in risalto perché si possano trovare le soluzioni più idonee per ridurli nel loro peso specifico. E' convinto che, per alleviare tanti dei problemi evidenziati nella discussione, molto dipenda dalle azioni generali che saranno portate avanti: Piano Urbanistico, Piano Strategico, la Progettazione Integrata, quest'ultima anch'essa molto importante. Quando sente dire che c'è una gestione ordinaria ci tiene a sottolineare che si fa anche quella, però, non condivide sia solo così perché, quando si raggiungono risultati a livello intercomunale e regionale, come nella gestione associata dei rifiuti o quella dei servizi sociali, ritiene che non si possa dire che queste iniziative ricadano nell'ordinarietà di una Amministrazione. L'ordinarietà si ha quando si fa l'appalto normale quando i servizi si gestiscono separatamente senza una veduta d'insieme complessiva. Quindi ci sono aspetti che vanno oltre l'ordinarietà e non possono che essere riconosciuti.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ringrazia il Sindaco ed afferma che non era semplice rispondere dopo tanti interventi dei Consiglieri. Lo ringrazia anche per essere riuscito a contenere in tempi brevi la sua replica. Spiega che la replica del Sindaco c'è stata, diversissime dichiarazioni di voto sono state già fatte per cui, per semplice dichiarazione di voto, sul punto all'ordine del giorno, sono iscritti i Consiglieri Zedda e Lebiu.

**Il Consigliere Zedda Celeste** il quale afferma che il Sindaco ha trattato alcuni argomenti, che lui ha richiamato all'attenzione del Consiglio e che si pregia di rappresentargli l'insoddisfazione, circa le sue osservazioni, relativamente a due ordini di motivi: il primo è che il riferimento alla realizzazione della programmazione al 51% è un dato sballato che va letto in modo disaggregato, perché, intanto, in quel 51% c'è il 97% della funzione riferita alla gestione ordinaria che, quindi, fa saltare i rapporti, anche perché i mancati trasferimenti ipotizzati nel bilancio di previsione sono del 79%. E' quello il dato che consente di ipotizzare una realizzazione, in termini di investimenti, che è significativa, piuttosto che no, come in questo caso. L'altro aspetto attiene alla ordinarietà dell'azione dell'Amministrazione che scaturisce dai numeri. I numeri sono quelli. D'altra parte ha riconosciuto la mancanza di interventi da un punto di vista economico nel settore turistico, nel settore agricolo, nel settore delle

attività produttive, in tutti quei settori che rappresentano interventi strategici dell'Amministrazione comunale che sono anche orientati a fornire una risposta a quel disagio sociale che comunque c'è e sul quale è difficile intervenire, con ulteriori risorse, per accompagnare questo disagio in termini di aiuto economico piuttosto che creando delle nuove e diverse opportunità di reddito per quelle categorie disagiate. Non è una cosa facile però è una lettura dei numeri. Il Sindaco ha affermato che non è gestione ordinaria in quanto l'Amministrazione avrebbe intrapreso delle azioni relativamente a gestioni allargate sul territorio. Il risultato di questa iniziativa si verificherà con il prossimo consuntivo. L'ordinarietà scaturisce dai numeri che sono ufficiali e immodificabili, perché questo è il conto consuntivo, per cui si permette di suggerire al Sindaco di richiamare l'Assessore alle Finanze perché si attivi al che recuperi risorse aggiuntive da destinare a quelle iniziative che oggi trovano una mortificazione nella realizzazione. Si permette anche di suggerire agli Assessori al Turismo, all'Ambiente, alle Attività Produttive di sollecitare l'Assessore alle Finanze affinché metta a loro disposizione delle risorse perché i loro programmi, che non conosce ma che comunque si attiverà a desumere dal programma che li ha visti presentarsi all'attenzione della Comunità Sinnaese per capire un attimo come ci si muove in questa direzione, poi un ragionamento a parte si farà relativamente al Piano Strategico sul quale avrebbe qualcosa da dire, perché ha già provveduto a leggerlo anche se di fretta perché è stato contestuale a questi punti all'ordine del giorno. Ora, avendo trovato anche conforto nelle osservazioni del Sindaco, nonché dell'Assessore alle Finanze, perché altrimenti il Sindaco dovrebbe richiamarlo ma in modo serio, l'Assessore alle Finanze, altrimenti invitarlo a farsi da parte e individuare, sempre da parte del Sindaco, una figura che abbia maggior tempo e più possibilità di ritrovare o di trovare quelle risorse che sono utili al raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta, di conseguenza il voto è negativo.

**Il Consigliere Lebiu Massimo** il quale torna alle considerazioni del Sindaco sulla memoria storica per dire che nessuno le vuole mettere in dubbio e che probabilmente si è espresso male. Sostiene che la sua era una contestazione di programmazione del giorno delle manifestazioni. Non ha detto che non era utile e che quell'altra era utile. Questo vale anche in risposta al Consigliere Satta. Tornando al discorso del Consigliere Orrù Alessandro afferma che questi ha parlato di divisioni e non di spartizioni come qualcuno da detto. E' un'altra accezione. Per essere anche coerente con quanto ha detto prima il suo voto è negativo.

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** dopo aver messo ai voti il primo punto all'ordine del giorno cede la parola al Consigliere Usai Alice che ha chiesto di intervenire.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI</p>
<p>Pubblicato all'Albo Pretorio dal <b>09/08/2007</b> e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.</p>	
<p><b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b></p> <p>Sinnai, li <b>09/08/2007</b></p> <p style="text-align: right;">Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	